

VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.



Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.



STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Conforme all'All. IV-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA - Progetto per la realizzazione di un impianto di verniciatura a polvere

	Nominativo	Timbro e Firma
Tecnico incaricato dell'elaborazione	Per. Ind. Stefano Di Girolamo	
Legale Rappresentante del Proponente TASSO S.r.l.	Romeo Di Loreto	

Indice

1. PREMESSA.....	4
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.....	5
2.1 PRESENTAZIONE INTRODUTTIVA DEL PROGETTO	5
2.2. STORIA TECNICO-PRODUTTIVA DEL COMPLESSO.....	6
2.3. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E INQUADRAMENTO DELLE ZONE CONSIDERATE.....	7
2.4. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	13
2.4.1. AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000.....	14
2.4.2. VINCOLO IDROGEOLOGICO	16
2.4.3. PIANO REGIONALE PAESISTICO (P.R.P.)	17
2.4.4. PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	18
2.4.5. PIANO STRALCIO DIFESA DALLE ALLUVIONI (PSDA).....	20
2.4.6. PIANO TUTELA DELLE ACQUE (PTA)	21
2.4.7. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI CHIETI.....	21
2.4.8. PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI ATESSA (CH)	22
2.4.9. VINCOLO SISMICO	23
2.4.10. VINCOLO ARCHEOLOGICO	24
2.4.11. VERIFICA DELLA COERENZA DELL'IMPIANTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	25
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	26
4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	43
4.1. CONDIZIONI CLIMATICHE DEL CONTESTO	43
4.1.1. PRECIPITAZIONI.....	43
4.1.2. TEMPERATURA.....	43
4.2. CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE.....	44
4.2.1. MODELLO GEOLOGICO DI SOTTOSUOLO	46
4.3. FLORA E VEGETAZIONE	48
4.4. FAUNA	49
4.5. IMPATTI AMBIENTALI PROVENIENTI DALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA.....	50
4.5.1. MODIFICAZIONI CLIMATICHE.....	50
4.5.2. MATERIE PRIME E PRODOTTI	50
4.5.3. ACQUA.....	51
4.5.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA	62
4.5.5. RUMORE.....	90

4.5.6. RIFIUTI	95
4.5.7. ACQUE E TERRENI SOTTERRANEI	97
4.5.8. FLORA	132
4.5.9. FAUNA	132
4.5.10. ASSETTO INFRASTRUTTURALE	132
4.5.11. MOBILITÀ E TRASPORTI	133
4.5.12. TRAFFICO IN ENTRATA/USCITA INQUINAMENTO ATMOSFERICO	133
4.5.13. PAESAGGIO	134
5. STIMA DEGLI IMPATTI	135
6. CONCLUSIONI	145

1. PREMESSA

Lo studio è stato redatto su incarico del soggetto proponente **TASSO S.r.l.** con sede in Via Catania, n.25 – 66041 ATESSA (CH) ed è relativo al progetto di **“REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI VERNICIATURA A POLVERE”**. Lo studio è parte integrante dell’istanza per l’avvio del **procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA**.

Considerato che la **TASSO S.r.l.** intende installare un nuovo impianto di verniciatura a polvere, comprensivo di trattamento superficiale, che si somma al trattamento già presente per l’impianto di cataforesi e visto che il **volume complessivo delle vasche di trattamento**, del processo di verniciatura a polvere di prossima installazione e del processo di cataforesi esistente, **è superiore ai 30 mc**, si ritiene che il progetto della proponente **è ricompreso nell’elenco delle opere sottoposte alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA** così come definito alla **lettera f) “Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³”**, **punto n.3 “Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali”, parte seconda, allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Il progetto che si intende realizzare **induce la proponente anche all’ottemperanza** di quanto riportato all’art. 29 ter Titolo III bis, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (**Autorizzazione Integrata Ambientale**) così come definito nell’**allegato VIII** parte seconda medesimo decreto al **punto 2.6 “Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”**.

Il presente elaborato tecnico è stato redatto alla massima capacità produttiva dell’impianto e tenendo conto dei dati e delle caratteristiche tecniche fornite dalle ditte costruttrici degli impianti.

L’intervento è sottoposto a **“Verifica di assoggettabilità a VIA”** per quanto riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **allegato IV** “Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano”, **punto n.3, lettera f)**.

Lo studio riguarda l’intero impianto, impianto esistente più modifica, ed è stato impostato conformemente all’All. IV-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in modo da garantire una completa individuazione, descrizione e valutazione degli impatti complessivi generati sulle matrici ambientali evidenziandone gli effetti reversibili ed irreversibili sull’ecosistema. **La redazione del presente studio è stata effettuata dal Per. Ind. Stefano Di Girolamo**, con recapito in Via Francesco Speca, n.1 – 64013 CORROPOLI (TE).

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

2.1 PRESENTAZIONE INTRODUTTIVA DEL PROGETTO

L'intervento è sottoposto a "Verifica di assoggettabilità a VIA" per quanto riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **allegato IV** "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto **n.3**, lettera **f)** **"Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³".**

Dati del proponente	
Denominazione	TASSO S.r.l.
Codice fiscale e Partita IVA	02465070692
Sede legale	Via Catania, n.25 - 66041 ATESSA (CH)
Sede oggetto dell'intervento	Via Catania, n.25 - 66041 ATESSA (CH)
Legale rappresentante	Dott. Romeo Di Loreto, nato a Castel Frentano il 27/05/1957, residente in Via San Rocco, n.68 - 66032 Castel Frentano (CH)

La **TASSO S.r.l.** nello stabilimento di Atesa (CH), Via Catania, n.25, produce articoli in materiale plastico e metallico, per l'industria automobilistica, in particolare, a partire da tubi o barre di metallo, mediante varie operazioni di piegatura, assemblaggio, saldatura e trattamento superficiale, produce la struttura del sedile per il "Ducato". Presso lo stabilimento si effettuano inoltre attività di iniezione della plastica per la produzione di vari pezzi sempre destinati all'industria automobilistica e produzione di pezzi in metallo per attrezzature ginniche.

2.2. STORIA TECNICO-PRODUTTIVA DEL COMPLESSO

La **TASSO S.r.l.**, **codice fiscale 02465070692**, è stata costituita il **23/12/2013**, con sede legale in Via Catania, n.25 – 66041 ATESSA (CH), e registrata alla Camera di Commercio di Chieti al n° **R.E.A. CH-181074** il **02.01.2014**.

L'Azienda ha sede legale e stabilimento produttivo in **Via Catania, n.25 – 66041 ATESSA (CH)**, ed opera nel campo della **fabbricazione di altri articoli in materie plastiche** e della **fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori (Codice ATECO 22.29.09)**.

Nei mesi successivi la sua costituzione, la **TASSO S.r.l.** ha provveduto gradualmente ad acquisire gli impianti presenti nell'intero stabilimento di **Via Catania, n.25 – 66041 ATESSA (CH)**.

Nel 2018, terminata l'acquisizione degli impianti presenti nell'intero stabilimento, viene ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale (**A. U. A. n° 27 del 26/09/2018** rilasciata dal SUAP dell'Associazione tra Enti Locali per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino).

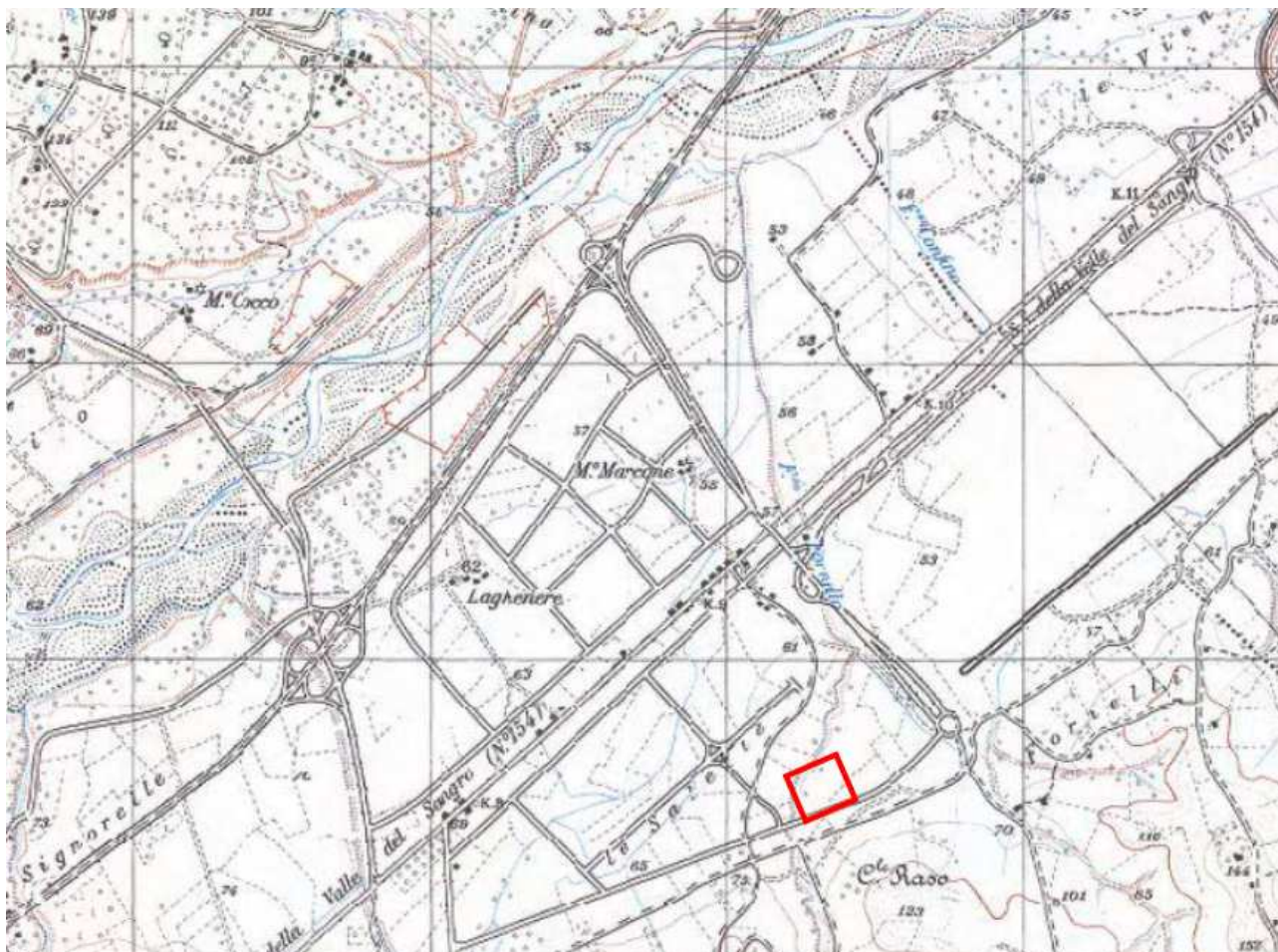
Di seguito un elenco delle fasi produttive che hanno interessato negli anni il complesso industriale: Preparazione semilavorati; Saldatura robotizzata e manuale; Molatura pezzi in metallo e in plastica; Trattamenti preliminari alla verniciatura; Verniciatura a polvere; Forno di polimerizzazione; Stampaggio plastica ad iniezione; Preparazione stampi; Termoformatura; Sgrassaggio alcalino; Fosfatazione.

2.3. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E INQUADRAMENTO DELLE ZONE CONSIDERATE

Il territorio oggetto di studio è situato al margine Sud – orientale della provincia di Chieti, nel territorio comunale di ATESSA (CH), all'interno dell'area industriale della Val di Sangro e prossimo alle coordinate WGS84 42° 8'21.67"N 14°26'46.42"E. L'area è individuata nella porzione Nord – Est della tavoletta IGM 147 II-NE (ARCHI) Anno: 1956 serie 25v della Carta Topografica d'Italia e all'interno della tavoletta 371 IV (Castel Frentano) della serie 25 nella porzione Nord – Est; al contempo si individua nella Carta Tecnica Regionale in scala 1 : 25.000 della Regione Abruzzo all'interno della tavola 371 Ovest. Di seguito è riportato uno stralcio della Carta Tecnica Regionale con indicata l'area di studio.



Stralcio Ortofoto REGIONE ABRUZZO 2007 (fonte: Geoportale – Regione Abruzzo – Servizio per l'Informazione Territoriale e la Telematica) nel **riquadro rosso** è individuata è l'area di studio.

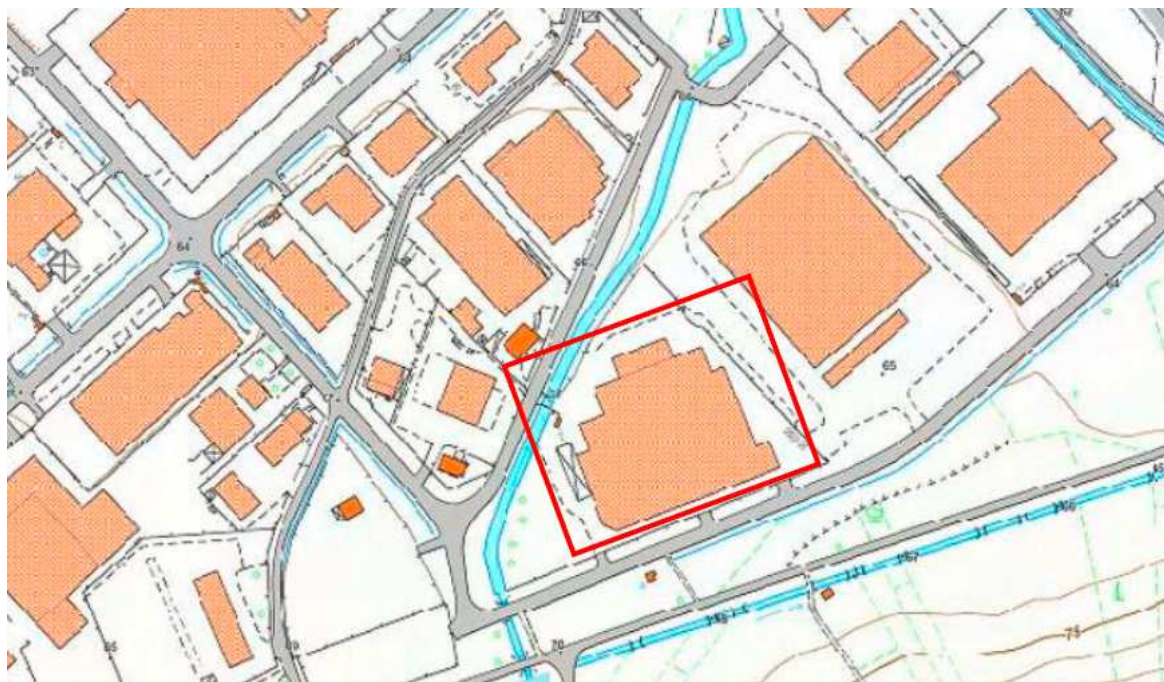


Stralcio Carta topografica IGM in scala 1:25.000 nel **riquadro rosso** è individuata è l'area di studio.

Il sito rientra all'interno dell'elemento 371064 della Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1 : 5.000 della quale di seguito è riportato uno stralcio con indicata l'area studiata nelle pagine di seguito.

L'area oggetto di intervento è individuata all'interno dell'area industriale della Val di Sangro nel comune di Atesa; la quota è compresa tra 69 ÷ 67 m s.l.m. Morfologicamente la zona presenta acclività compresa tra 0° e 4°; in corrispondenza dell'area di lavoro la superficie topografica si presenta sub-pianeggiante, livellata antropicamente per la realizzazione del complesso industriale. Il sito è posto sul margine sud della valle del Fiume Sangro, in corrispondenza del passaggio morfologico tra la piana alluvionale ed i primi rilievi collinari a sud. Nel suo margine da Ovest a Nord è bordata da un fosso minore (**denominato "Fosso Fornello"**) di raccolta delle acque che affluisce nel Fiume Sangro.

Premettendo che l'impianto è esistente, ubicato all'interno del perimetro del centro urbano e che non sono previste, per la realizzazione del progetto, nuove edificazioni (pavimentazioni, edifici, etc.), la distanza del perimetro dell'impianto (recinzione), su base catastale come da planimetria allegata al presente studio, dal "Fosso Fornello" è pari a circa 11 metri. La distanza minima del perimetro dell'edificio, su base catastale come da planimetria allegata al presente studio, dal "Fosso Fornello" è pari a circa 30 metri.



Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 nel **riquadro rosso** è individuata l'area oggetto di studio.



Carta Tecnica Regionale con indicata l'acclività in gradi, scala 1:5.000 nel **riquadro rosso** è individuata l'area oggetto di studio.

Di seguito sono inserite immagini satellitari per meglio definire il contesto al contorno dell'area.



Immagine satellitare dell'area di indagine (fonte Google Earth) indicata nel riquadro rosso.

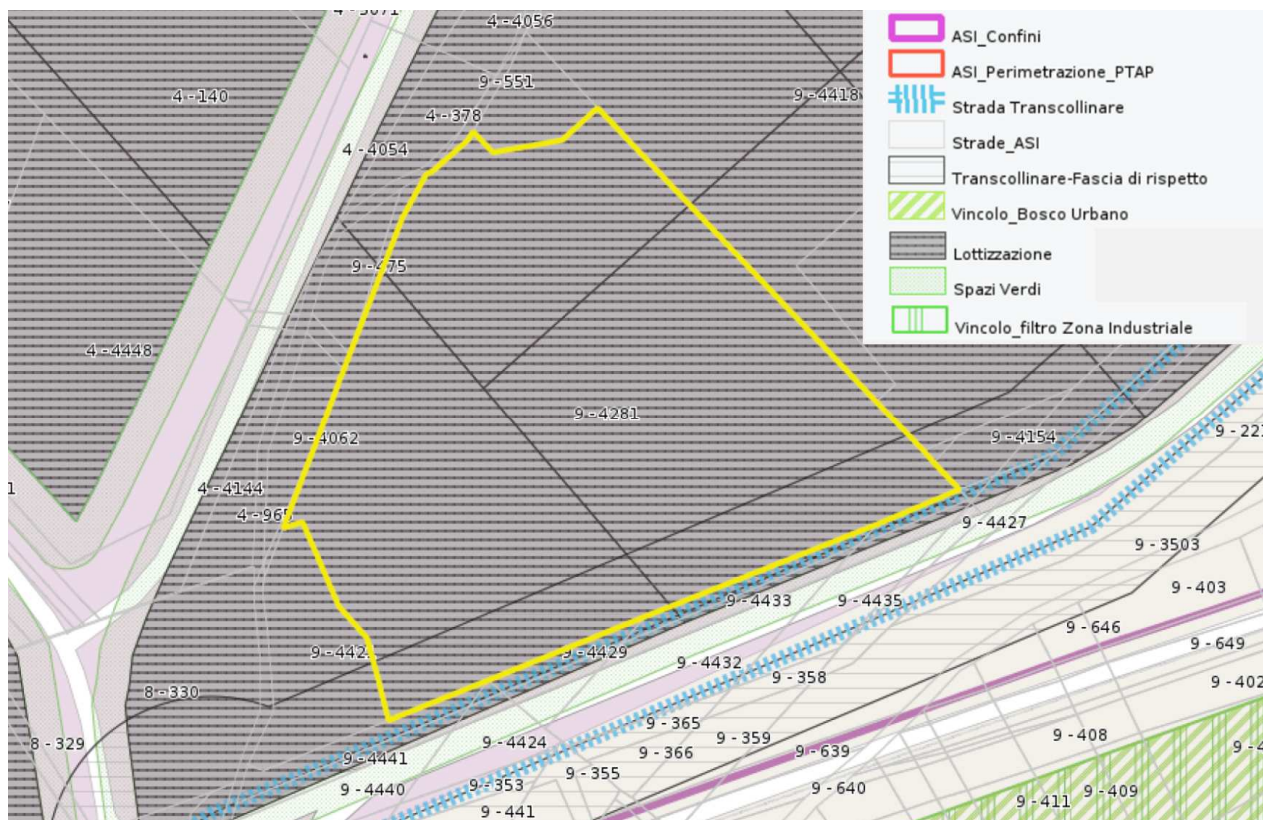


Immagine satellitare dell'area (fonte Google Earth) con effetto tridimensionale.

Comune di ATESSA (Codice A485) – Catasto dei fabbricati			
Foglio	Particella	Sub	Categoria
9	4281	5	D/1
		6	D/1
Superficie occupata totale		Circa 21.700 mq (di cui 6.200 mq di area impermeabile scoperta, 12.500 mq di area impermeabile coperta e 3.000 mq di area permeabile scoperta).	



Planimetria **catastale** (fonte Sistema Informativo Territoriale Associazione tra Enti Locali Sangro Aventino).



Planimetria PRG e Piano Regolatore Territoriale dell'ASI Sangro (fonte Sistema Informativo Territoriale Associazione tra Enti Locali Sangro Aventino).

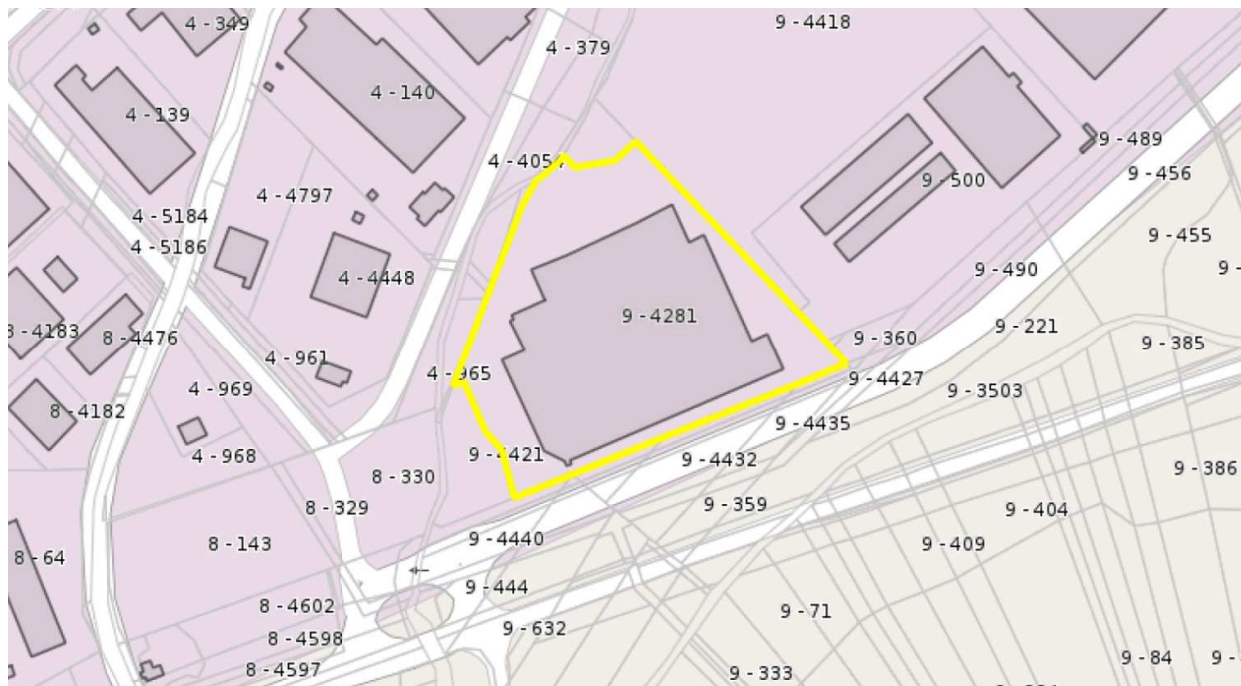
2.4. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Gli strumenti di pianificazione urbanistica presi in considerazione sono:

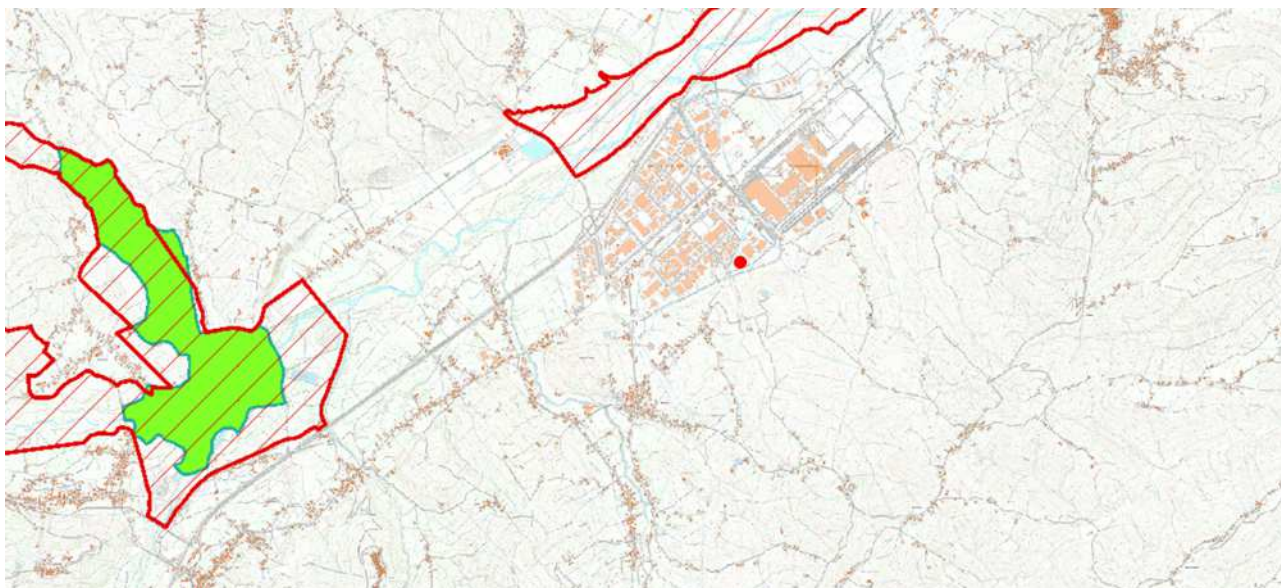
- **Aree Protette e Rete natura 2000;**
- **Vincolo Idrogeologico;**
- **Piano Regionale Paesaggistico (P.R.P.);**
- **Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);**
- **Piano Stralcio Difesa Alluvioni (P.S.D.A.);**
- **Piano Tutela delle Acque (PTA);**
- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Chieti;**
- **Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di ATESSA (CH);**
- **Vincolo sismico;**
- **Vincolo archeologico.**

2.4.1. AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000

La zona d'intervento è esterna alle "Aree protette" ed alle aree della "Rete Natura 2000". Dall'esame cartografico si evince che l'opificio industriale della TASSO S.r.l. **non ricade all'interno di siti SIC**.



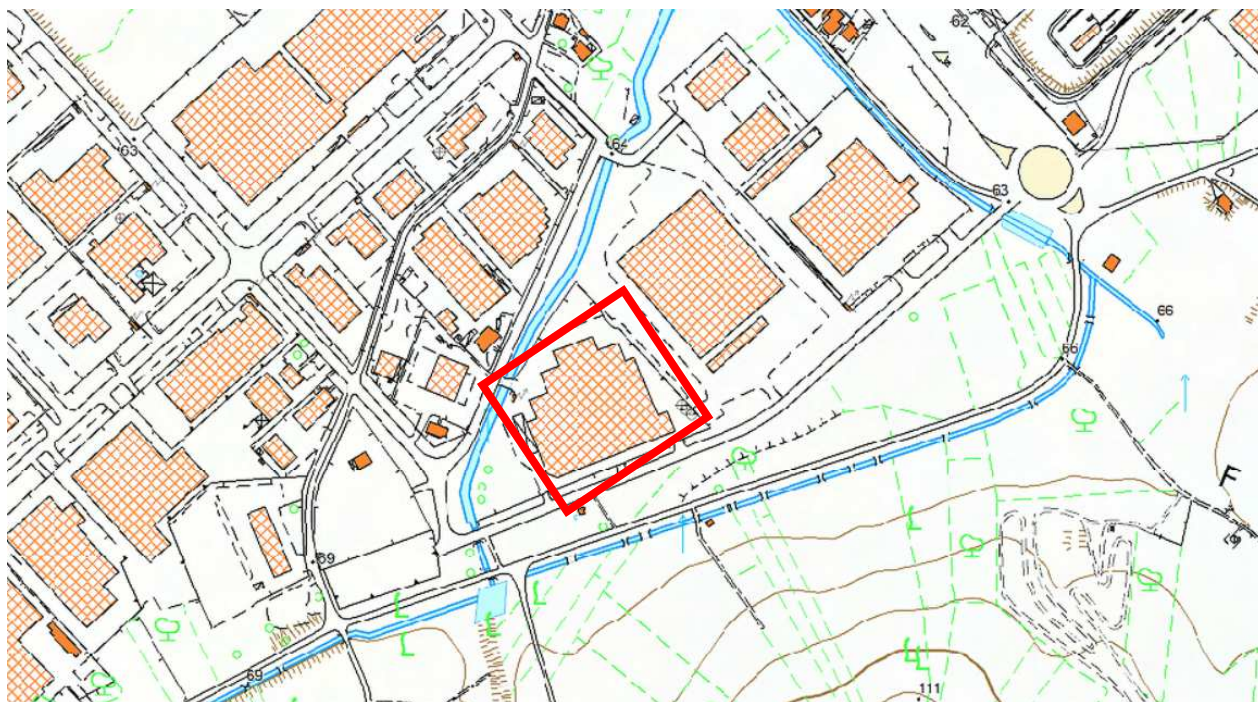
Planimetria **SIC Siti di Importanza Comunitaria** (fonte Sistema Informativo Territoriale Associazione tra Enti Locali Sangro Aventino). Nel **riquadro giallo** è individuata è l'area di studio.



Stralcio con indicazione della **localizzazione rispetto ai confini/limiti delle Aree Naturali Protette, Siti Natura 2000** (fonte: Geoportale – Regione Abruzzo – Servizio per l'Informazione Territoriale e la Telematica). Il **cerchio rosso** individua l'area oggetto di studio. L'area protetta più vicina (a oltre 2 km in linea d'aria) è il Sito di Importanza Comunitaria denominato **Bosco di Mozzagro (Sangro)**.

2.4.2. VINCOLO IDROGEOLOGICO

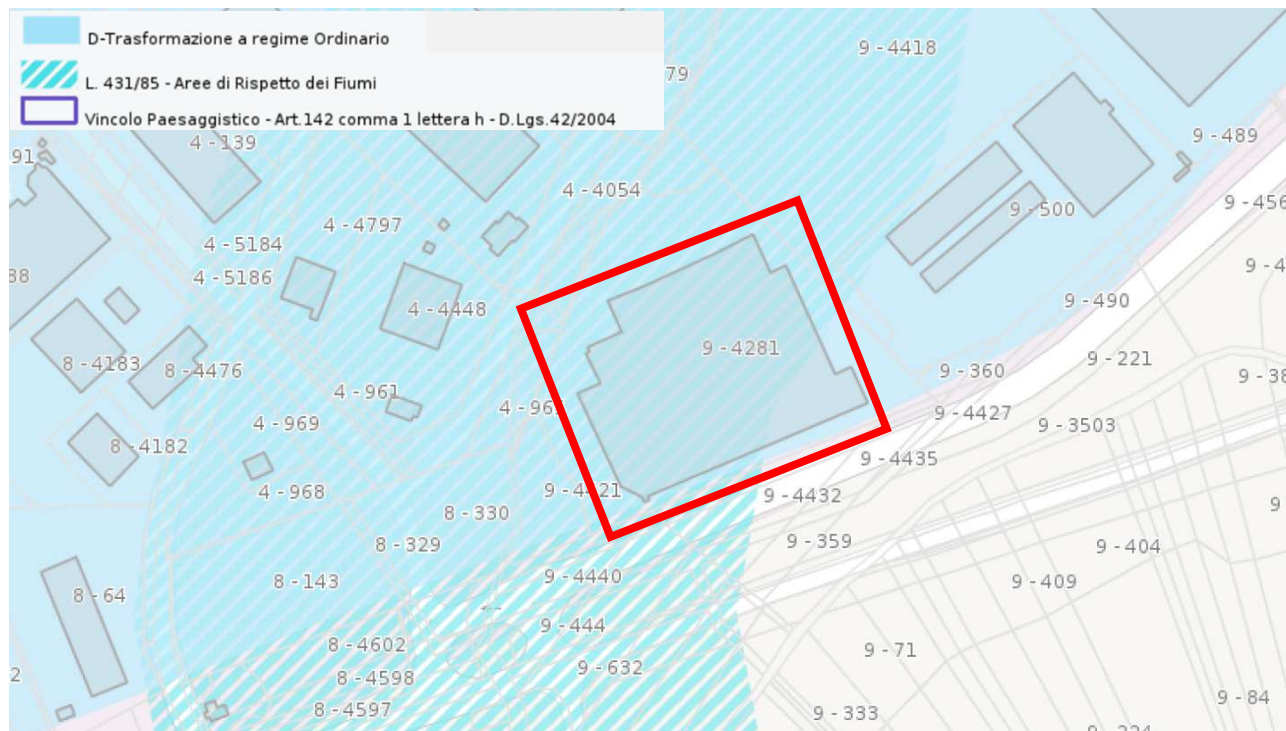
L'area oggetto di intervento non è compresa all'interno delle aree vincolate dal REGIO DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1923, n. 3267 «Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani».



Planimetria **Vincolo Idrogeologico** (fonte Servizio Sistema Informativo Regionale – Regione Abruzzo), nel **riquadro rosso** è individuata è l'area di studio.

2.4.3. PIANO REGIONALE PAESISTICO (P.R.P.)

Il Piano Regionale Paesistico (aggiornamento 2004) definisce una strategia d'interventi mirati su ambiti territoriali specifici ai fini della conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico ed ambientale. **L'area oggetto di intervento è ricompresa nella categoria di tutela e valorizzazione denominata D) Trasformazione a regime ordinario.**

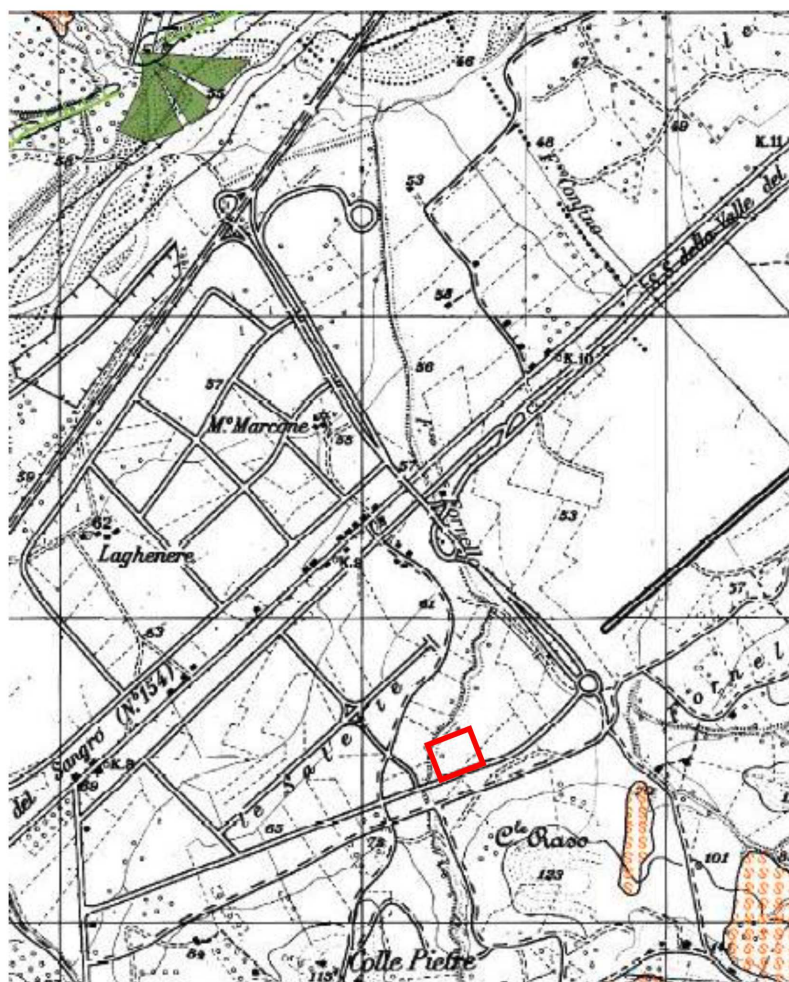


Planimetria **Piano Regionale Paesistico** (fonte Sistema Informativo Territoriale Associazione tra Enti Locali Sangro Aventino), nel **riquadro rosso** è individuata è l'area di studio.

2.4.4. PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

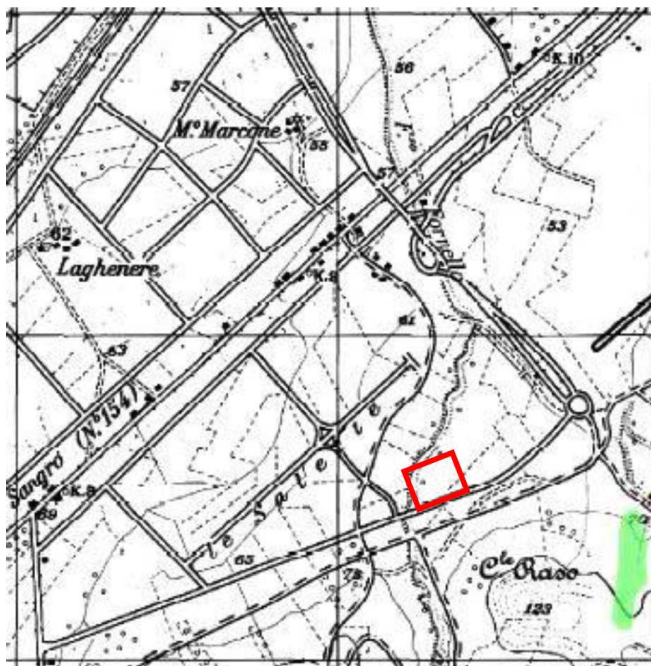
L'area si colloca all'interno della zona industriale della Val di Sangro all'interno della piana alluvionale del Fiume Sangro, situato ad una distanza di maggiore di 2 Km a Nord dal sito.

Le condizioni di stabilità dell'area nei confronti dei Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi sono riportate all'interno del PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE ABRUZZESI E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO L. 18.05.1989 n.183 art.17 comma 6 ter. Edito dalla REGIONE ABRUZZO DIREZIONE TERRITORIO URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI – Servizio Difesa del Suolo – Autorità dei Bacini Regionali L.R. 16.09.1998 n.81 e L.R. 24.08.2001 n.43. Nel sito in esame non sono state individuate aree a pericolosità che danno luogo a rischio. Non sono presenti indizi di instabilità geomorfologica.



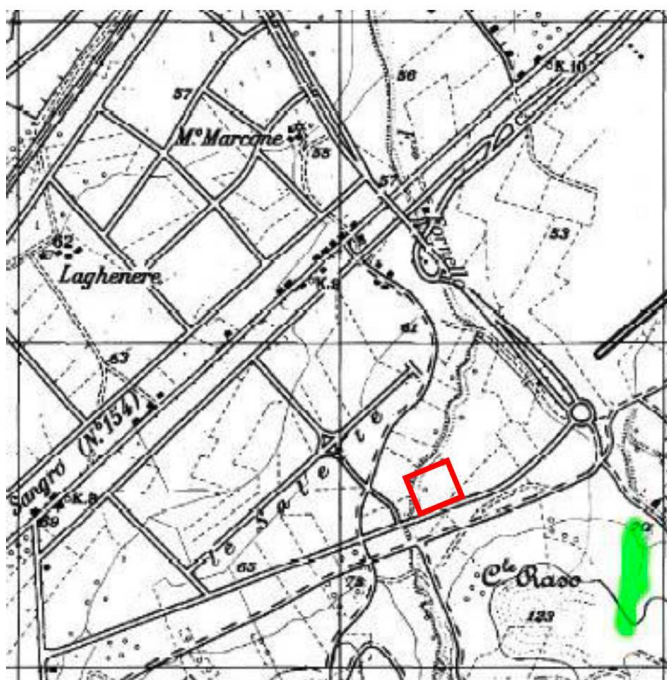
		Linea semplice Arco di Bacioli			
FORME STRUTTURALI	Otto di scarpato di foglia				
	Otto di scarpato con influenza strutturale				
	Otto di scarpato di linea di foglia				
	Otto di scarpato di influenza strutturale incrementato da calcolo di acuto				
		STATO DI ATTIVITA'			
		ATTIVO	QUIESCENTE	NON ATTIVA	
FORME, PROCESSI E DISPOSITIVI GARANTITORI DI VARIANTE	Otto di scarpato di regolazione arco di fante				
	Tonaca e fissura				
	Fatture di fratture				
	Verante incrementato di informazione profonda				
	Verante incrementato da informazioni superficiali varie				
	Corpo di fante di colata e stabilimento				
	Corpo di fante di accamento di fante				
	di fante				
	di fante				
	Corpo di fante di colamento				
	Corpo di fante di colore complesso (inclusi movimenti di scarpato e di massa)				
	Alcune fante e gruppi di piccole fante non fante				
	Correspondenza significativa nei corpi di fante				
	Altre con scarpato di erosione fante e tonaca				
	FORME, PROCESSI E DISPOSITIVI DI VARIANTE (PER ALCOLE COMPLESSIVE)	Altre con erosione laterale e sponda in erosione			
Altre con erosione allargamento					
Solo da vacuolamento concentrato					
Superficie a capotro e forme simili					
Superficie con forme di disassamento prevalentemente concentrato					
Superficie con forme di disassamento prevalentemente concentrato					
Contatto allargato					
Contatto di origine mista					
Depressione padale					
FORME GARANTITE		Dalme			
		Campi di dalme			
		Inghilterra			
		Forme di erosione			
		Forme di erosione			
FORME DI VARIANTE (PER ALCOLE COMPLESSIVE)		Otto di scarpato			
	Otto di cinto				
	Otto di scarpato di erosione marina				
	FORME E PROCESSI DI VARIANTE (PER ALCOLE COMPLESSIVE)	Otto di scarpato artificiale			
		Tonacamento aperto			
Barramento					
Legni artificiali					
Cerca informazioni naturali su antropiche					

Stralcio della Carta Geomorfologica PAI in scala 1:25.000 nel **riquadro rosso** è individuata è l'area di studio.



CLASSI DI PERICOLOSITA'

- P1 PERICOLOSITA' MODERATA**
Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione.
- P2 PERICOLOSITA' ELEVATA**
Aree interessate da Dissesti con alta possibilità di riattivazione.
- P3 PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA**
Aree interessate da Dissesti in attività o riattivati stagionalmente.
- PS PERICOLOSITA' DA SCARPATA**
Aree interessate da Dissesti generati da Scaricate.



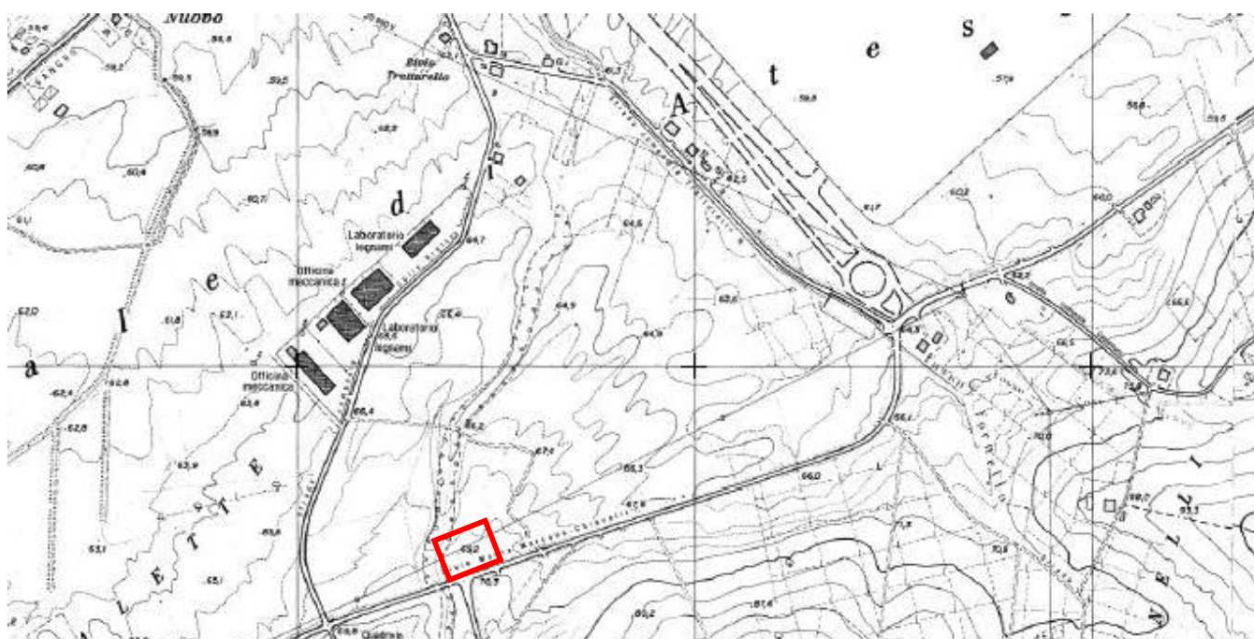
CLASSI DI RISCHIO

- R1 RISCHIO MODERATO**
per il quale i danni sociali ed economici sono marginali.
- R2 RISCHIO MEDIO**
per il quale sono possibili danni minori agli edifici e alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- R3 RISCHIO ELEVATO**
per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche.
- R4 RISCHIO MOLTO ELEVATO**
per il quale sono possibili la perdita delle vite umane e lesioni gravi agli edifici e alle infrastrutture, la distruzione di attività socio-economiche.

Stralcio Carta della Pericolosità PAI (in alto), Stralcio della Carta del Rischio PAI (in basso) – Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi – in scala 1:25.000 nel **riquadro rosso** è individuata è l'area di studio.

2.4.5. PIANO STRALCIO DIFESA DALLE ALLUVIONI (PSDA)

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali connessi alla difesa del territorio L'AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO ha disposto, ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della Legge 18.05.1989 n. 183, la redazione del PIANO STRALCIO DIFESA DALLE ALLUVIONI (PSDA), quale stralcio del PIANO DI BACINO, inteso come strumento di individuazione delle aree a rischio alluvionale e quindi, da sottoporre a misure di salvaguardia ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale. **Nella valutazione di tale vulnerabilità il settore in studio non si inserisce all'interno di nessuna area a pericolosità idraulica.**



Classi di pericolosità idraulica [Q50 - Q100 - Q200] (*)

Pericolosità molto elevata $h_{50} > 1\text{m}$ $v_{50} > 1\text{m/s}$	Reticolo idrografico
Pericolosità elevata $1\text{m} > h_{50} > 0.5\text{m}$ $h_{100} > 1\text{m}$ $v_{100} > 1\text{m/s}$	
Pericolosità media $h_{100} > 0\text{m}$	
Pericolosità moderata $h_{200} > 0\text{m}$	

(*) Pericolosità idraulica. Per ogni riga il verificarsi di almeno una delle condizioni riportate, in assenza delle condizioni delle righe immediatamente superiori, sancisce l'appartenenza alla classe di pericolosità idraulica

Stralcio Carta della Pericolosità PSDA – con in scala 1:10.000, nel riquadro rosso è individuata l'area di studio.

2.4.6. PIANO TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

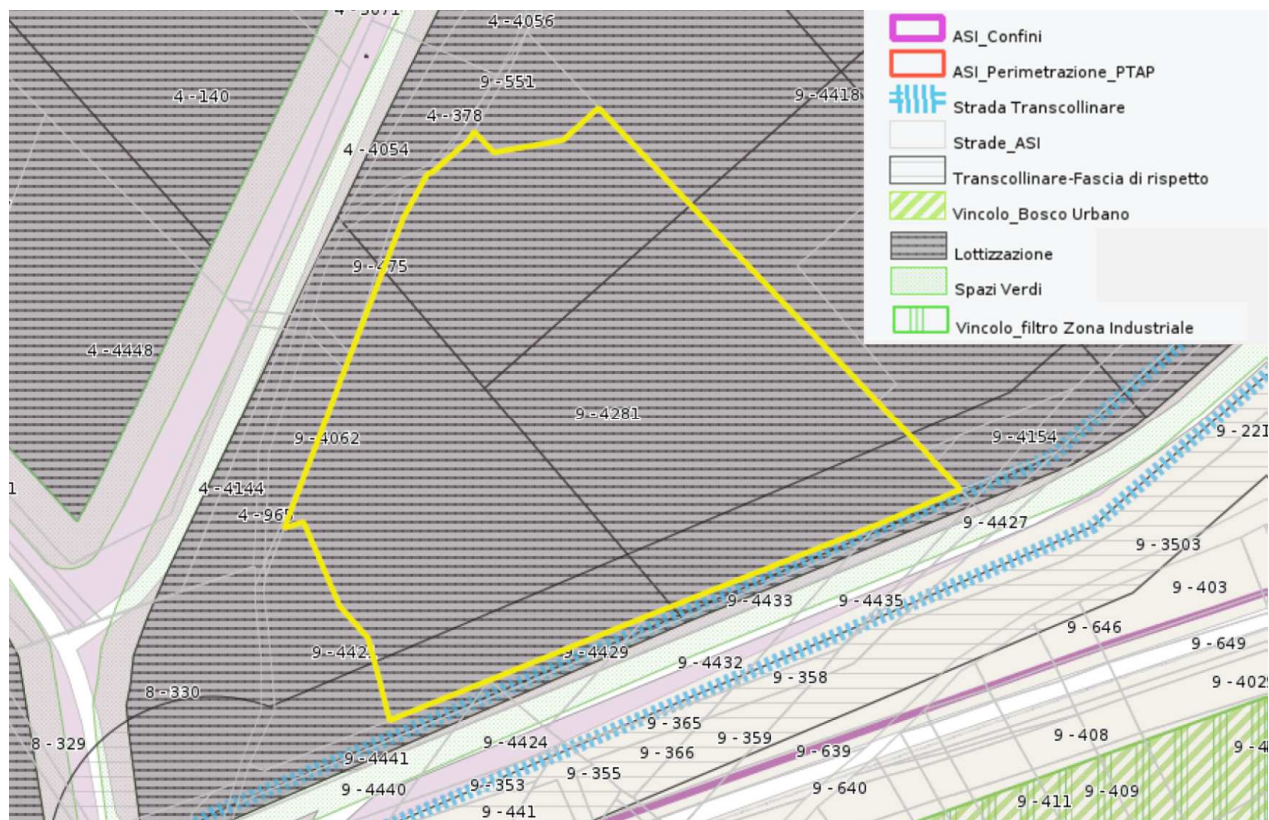
Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 614 del 9/8/2010 ed è lo strumento mediante il quale sono individuati gli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici.

Nel PTA l'area non ricade in nessuno dei vincoli imposti dal Piano perché esterno allo stesso. Il corso idrico più prossimo al luogo oggetto di indagine è il fiume Sangro più precisamente Basso corso Sangro. Appartenente al "Complesso idrogeologico fluvio lacustre". Non ricompresa nelle zone potenzialmente vulnerabili ai nitrati. Lo stato ecologico del fiume Sangro in prossimità dell'area d'intervento (ATESSA) ricade in "Classe 2". Lo stato ambientale del fiume Sangro in prossimità dell'area d'intervento (ATESSA) è "Buono".

2.4.7. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI CHIETI

In base al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l'intervento si colloca come segue:

- Non interferisce e né contrasta con le previsioni infrastrutturali e di trasporto (Tav. A1 – carta delle Infrastrutture e di Trasporto);
- Non contrasta con la carta delle aree di tutela (Tav. A2.1 – Carta delle Aree di Tutela);
- Non rientra nelle aree di vincolo archeologico e paesaggistico. Il sito oggetto di valutazione rientra in Zona D del Piano Paesistico (Tav. A4 – Carta delle Aree di Vincolo Archeologico e Paesaggistico);
- La zona oggetto di valutazione non è soggetta a vincolo idrogeologico (Tav. A5 – Carta delle Aree di Vincolo Idrogeologico);
- Appartiene alla zona ad alta vulnerabilità degli acquiferi (Tav. A7 – Carta della vulnerabilità degli acquiferi);
- Non rientra nel sistema ambientale (Tav. P1 – Il sistema ambientale);
- Rientra in zona produttiva A.S.I. (Tav. P3 – Il sistema insediativo).



Planimetria **PRG e Piano Regolatore Territoriale dell'ASI Sangro** (fonte Sistema Informativo Territoriale Associazione tra Enti Locali Sangro Aventino).

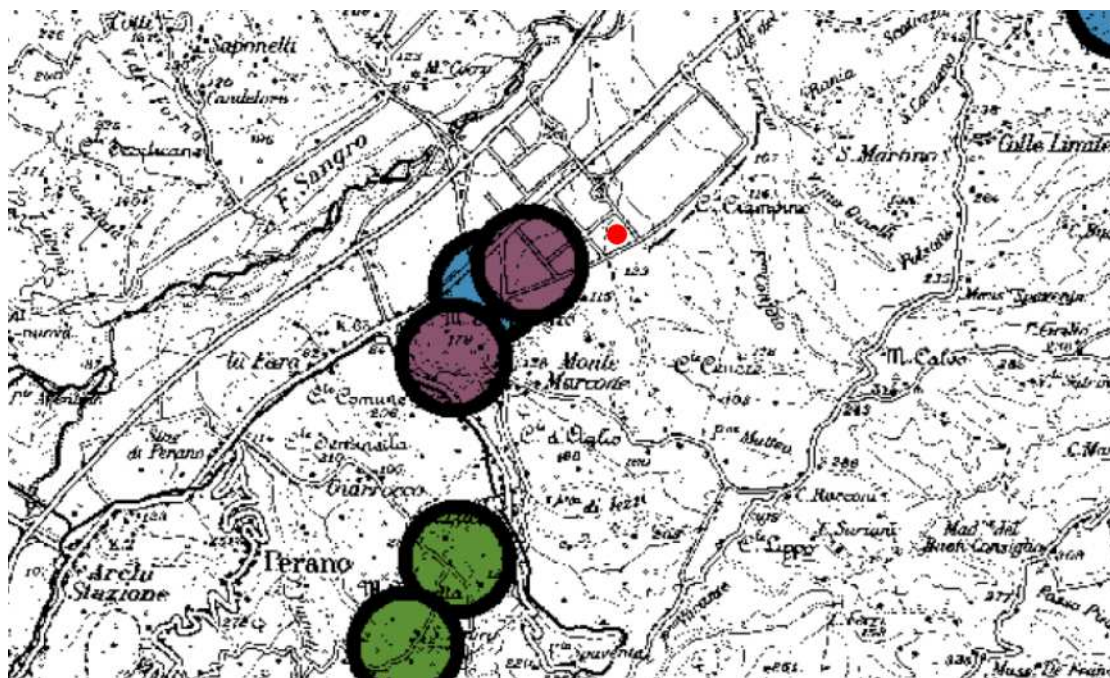
L'area oggetto dell'intervento **non ricade in zone vincolate** (come da planimetria precedente) dal **Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di ATESSA (CH).**

2.4.9. VINCOLO SISMICO

Con il D.M. 14/07/84 sono state individuate le zone sismiche per la Regione Abruzzo. Sulla base di tale classificazione l'intera fascia costiera non era considerata a rischio sismico. Successivamente la Regione, nell'ambito delle competenze attribuitele dall'art. 94, c. 2, lett. a) del D.L.vo 112/98, ha provveduto all'individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche, sulla base dei criteri generali approvati con Ordinanza del Consiglio dei Ministri n.° 3274 del 20.03.03. Le norme tecniche approvate con la citata Ordinanza individuano, a differenza di quanto disposto precedentemente, quattro zone sismiche di suddivisione del territorio e riportano le norme progettuali e costruttive da adottare nelle singole zone; alla luce di tale nuova classificazione, tutto il territorio regionale risulta sismico. Il sito in esame ricade in "zona 3" della carta delle "zone sismiche" della Regione Abruzzo.

2.4.10. VINCOLO ARCHEOLOGICO

Riguardo alla carta del Vincolo Archeologico e Paesaggistico della Regione Abruzzo, è possibile verificare che il sito oggetto di valutazione ricade in area bianca.



Stralcio del **Piano Paesaggistico – Zone di interesse archeologico** (fonte: Soprintendenza Archeologica CH PTP Teramo, Chieti, Pescara, L'Aquila; Piani dei Parchi). Il **cerchio rosso** individua l'area oggetto di studio.

2.4.11. VERIFICA DELLA COERENZA DELL'IMPIANTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Nella tabella seguente sono riportati in maniera schematica gli strumenti di pianificazione ed i vincoli che insistono sull'area di interesse; è altresì indicata la compatibilità o la coerenza con detti strumenti rispetto al progetto proposto.

Strumento di pianificazione / Vincolo	Classificazione del sito oggetto di valutazione	Compatibilità dell'impianto	Note
AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000	Esterno	Verificata	L'area protetta più vicina (a oltre 2 km in linea d'aria) è il Sito di Importanza Comunitaria denominato Bosco di Mozzagrognà (Sangro).
VINCOLO IDROGEOLOGICO	Esterno	Verificata	---
PIANO REGIONALE PAESISTICO (P.R.P.)	Zona D	Verificata	---
PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	Area bianca	Verificata	Il sito oggetto di valutazione ricade interamente in area bianca.
PIANO STRALCIO DIFESA DALLE ALLUVIONI (PSDA)	Area bianca	Verificata	---
PIANO TUTELA DELLE ACQUE (PTA)	Esterno	Verificata	---
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI CHIETI	Rientra in zona produttiva A.S.I.	Verificata	---
PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI ATESSA (CH)	Rif. PRT ASI SANGRO	Verificata	---
PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DELL'ASI SANGRO	Zona D – Zone destinate ad insediamenti produttivi	Verificata	---
VINCOLO SISMICO	Zona 3 – bassa sismicità	Verificata	---
VINCOLO ARCHEOLOGICO	Area bianca	Verificata	Assenza di beni ambientali o zone archeologiche

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto prevede l'installazione di **nuovo impianto di verniciatura a polvere** di elementi metallici, in sostituzione della linea verniciatura a polvere esistente. **Non sono previste nuove opere edili.** Il nuovo impianto è costituito principalmente da:

- 1) Tunnel di pretrattamento a spruzzo;
- 2) Demineralizzatore a ricircolo;
- 3) Forno di asciugatura;
- 4) Forno di polimerizzazione;
- 5) Trasportatore aereo monorotaia;
- 6) Sistema di verniciatura a polvere.

Di seguito vengono illustrate le parti principali dell'impianto e i processi produttivi che verranno attivati.

1) TUNNEL DI PRETRATTAMENTO A SPRUZZO

Il tunnel è interamente costruito in acciaio INOX AISI 304 – 316 L di prima scelta. Le pareti laterali della camera di spruzzo sono costituite da pannelli modulari e costruite con uno speciale procedimento produttivo che assicura la perfetta tenuta degli spruzzi e dei vapori. L'impianto idraulico è composto da una serie di pompe centrifughe in acciaio INOX AISI 316 L ed è corredato di flange, raccordi, valvole di regolazione e manometro di controllo pressione. Le pompe centrifughe convogliano i liquidi alle rispettive rampe di spruzzo in acciaio INOX AISI 304 – 316 L e munite di speciali ugelli in polipropilene, materiale antiacido ed idrorepellente. Tutti i pezzi che compongono le rampe sono smontabili e di facile manutenzione. Le vasche di raccolta liquido in INOX AISI 304 – 316 L sono debitamente rinforzate all'esterno con profili d'acciaio di adeguato spessore.

Esse sono corredate di:

- attacco per alimentazione acqua da rete con dispositivi di livello automatico e galleggiamento;
- tronchetto di troppo pieno e scarico liquidi con saracinesca;
- filtri metallici rigenerabili;
- dispositivo di alimentazione automatica a cascata della vasca a caldo.

Le vasche a caldo sono isolate con materassini di lana di roccia spessore 50 cm. Tutte le vasche sono adagate su catino di raccolta di eventuali perdite corredato di tronchetto di scarico. Il riscaldamento delle vasche avviene tramite caldaia per acqua calda (SUPERAC AR 600 – Potenza nominale 610 kW) e n.3 scambiatori (MLI 139 3000). Il gruppo di scarico vapori è installato sul tetto della camera di spruzzo ed è dotato di ventilatore centrifugo con motore esterno. Al fine di evitare fuoriuscite di fumes sono stati installati due filtri metallici che favoriscono la condensazione dell'aria.

FASE I – SGRASSAGGIO ALCALINO

Precamera	1,75 m + gocciolatoio L=2300 mm
Lunghezza zona attiva	3,9 m
Gocciolamento	1,5 m
Capacità vasca	6.600 l
Temperatura di esercizio	55 °C

FASE II – LAVAGGIO 1

Precamera	4,1 m
Lunghezza zona attiva	1,5 m
Gocciolamento	1,5 m
Capacità vasca	1.700 l

FASE III – LAVAGGIO 2

Precamera	4,1 m
Lunghezza zona attiva	1,5 m
Gocciolamento	1,5 m
Capacità vasca	1.700 l

FASE IV – FOSFODECAPAGGIO

Precamera	4,1 m
Lunghezza zona attiva	3,9 m
Gocciolamento	1,5 m
Capacità vasca	6.600 l
Temperatura di esercizio	55 °C

FASE V – LAVAGGIO 1

Precamera	4,1 m
Lunghezza zona attiva	1,5 m
Gocciolamento	1,5 m
Capacità vasca	1.700 l

FASE VI – UMIDIFICAZIONE

FASE VII – LAVAGGIO DEMI

Precamera	4,1 m
Lunghezza zona attiva	1,5 m
Gocciolamento	1,5 m
Capacità vasca	1.700 l

FASE VIII – CONVERSIONE NANOTECNOLOGICA

Precamera	4,1 m
Lunghezza zona attiva	3,9 m
Gocciolamento	1,5 m
Capacità vasca	6.600 l
Temperatura di esercizio	35 °C

FASE IX – LAVAGGIO DEMI

Precamera	4,1 m
Lunghezza zona attiva	1,5 m
Gocciolamento	1,25 m
Capacità vasca	1.700 l

2) DEMINERALIZZATORE A RICIRCOLO

Il demineralizzatore a ricircolo comprende:

- Telaio di sostegno;
- Pompa di riciclo dell'acqua;
- Pressostato;
- Flussimetro di controllo della portata istantanea dell'acqua di riciclo con scala 400/4000 l/h;
- Filtro a carbone attivo realizzato in vetroresina rinforzata, completo di raggiera inferiore di drenaggio e distributore superiore dell'acqua da trattare, avente le seguenti caratteristiche: diametro 475 mm; Altezza 1800 mm; Attacchi 40 mm;
- Filtro a resine cationiche realizzato in vetroresina rinforzata, completo di raggiera inferiore di drenaggio e distributore superiore dell'acqua, avente le seguenti caratteristiche: diametro 475 mm; Altezza 1800 mm; Attacchi 40 mm;
- Filtro a resina anionica forte realizzato in vetroresina rinforzata, completo di raggiera inferiore di drenaggio e distributore superiore dell'acqua, avente le seguenti caratteristiche: diametro 500 mm; Altezza 1800 mm; Attacchi 40 mm;

- Conduttivimetro completo di cella rilevamento, per il controllo della conducibilità elettrica dell'acqua in uscita dal filtro anionico.

Caratteristiche tecniche	
Portata oraria	3500 l/h
Portata oraria massima	4000 l/h
Pressione di esercizio	4 ate
Consumo di HCl al 33% per rigenerazione	60 kg
Consumo di NaOH al 33% per rigenerazione	65 kg
Acqua di rigenerazione	1500 l/h
Volume eluati	2700 l

3) FORNO DI ASCIUGATURA

Il forno è del tipo a circolazione forzata d'aria calda, con generatore incorporato. Esso è formato essenzialmente da due camere, nella prima è alloggiato lo scambiatore di calore, la seconda funge da zona di passaggio ed accumulo dei pezzi da trattare. La costruzione è interamente in lamiera d'acciaio al carbonio di prima scelta, con rinforzi in ferro profilo. L'aria prelevata dall'alto da una serie di ventilatori dislocati su tutta la lunghezza del forno, viene fatta passare attraverso lo scambiatore di calore ed immessa tramite bocchette nella parte bassa del forno. Il circuito dei fumi è completamente separato dall'aria di scambio termico, pertanto non sono presenti nell'ambiente i prodotti della combustione. Lo scambiatore di calore è costituito da camera di combustione in acciaio termico a fascio tubiero in elementi facilmente ispezionabili. L'intero gruppo è dotato di supporti scorrevoli che ne permettono la libera dilatazione. Il bruciatore impiega le più avanzate soluzioni tecniche atte a garantire un funzionamento sicuro ad elevati rendimenti di combustione. La termoregolazione elettronica è assicurata da un teletermometro industriale, del tipo a sonda che agisce direttamente sul bruciatore. Un dispositivo di sicurezza protegge lo scambiatore da surriscaldamento in caso di mancanza di una parte di ventilazione.

Caratteristiche tecniche	
Temperatura di esercizio	120°C
Generatore di calore	n. 1 unità
Bruciatore a 2 fiamme "RIELLO"	Norme CE
Potenza termica installata	250.000 Kcal/h
Termoregolazione	Automatica elettronica
Ventilazione	n. 5 unità
Potenza elettrica installata	9,5 kW totali
Potenza termica installata	250.000 Kcal/h

Il presente elaborato è di proprietà della ditta **TASSO Srl**. Ogni riproduzione è vietata senza esplicita autorizzazione scritta.

4) FORNO DI POLIMERIZZAZIONE

Il forno è del tipo a circolazione forzata d'aria calda, con generatore incorporato. Esso è formato essenzialmente da due camere, nella prima è alloggiato lo scambiatore di calore, la seconda funge da zona di passaggio ed accumulo dei pezzi da trattare. La costruzione è interamente in lamiera d'acciaio al carbonio di prima scelta, con rinforzi in ferro profilo. L'aria prelevata dall'alto da una serie di ventilatori dislocati su tutta la lunghezza del forno, viene fatta passare attraverso lo scambiatore di calore ed immessa tramite bocchette nella parte bassa del forno. Il circuito dei fumi è completamente separato dall'aria di scambio termico, pertanto non sono presenti nell'ambiente i prodotti della combustione. Lo scambiatore di calore è costituito da camera di combustione in acciaio termico a fascio tubiero in elementi facilmente ispezionabili. L'intero gruppo è dotato di supporti scorrevoli che ne permettono la libera dilatazione. Il bruciatore impiega le più avanzate soluzioni tecniche atte a garantire un funzionamento sicuro ad elevati rendimenti di combustione. La termoregolazione elettronica è assicurata da un teletermometro industriale, del tipo a sonda che agisce direttamente sul bruciatore. Un dispositivo di sicurezza protegge lo scambiatore da surriscaldamento in caso di mancanza di una parte di ventilazione.

Caratteristiche tecniche	
Temperatura di esercizio	200°C
Generatore di calore	n. 2 unità
Bruciatore a 2 fiamme "RIELLO"	Norme CE
Potenza termica installata	550.000 Kcal/h
Termoregolazione	Automatica elettronica
Ventilazione	n. 5 unità
Potenza elettrica installata	11,5 kW totali
Potenza termica installata	550.000 Kcal/h

5) TRASPORTATORE AEREO

Il trasportatore si compone di:

- Un binario rettilineo componibile, in profilo sagomato, rinforzato a passo 500 mm circa da piastre di assemblaggio, atto a contenere la catena di traino;
- Una catena a 4 rotelle montate su cuscinetti, del tipo a snodo ortogonale, adatta a percorsi su più piani;
- Serie di curve costruite in ferro profilo angolare con piastre di rinforzo ed assemblaggio;
- Adeguate piantane di sostegno, scaricate a terra, dislocate lungo il percorso trasportatore.

Caratteristiche tecniche	
Sviluppo percorso	251 m lineari ca.
Passo agganci	100 mm
Portata	150 kg/m
Velocità di produzione	1,5 m/min
Variatore elettronico	Regolabile da 0 a 4 m/min
Indicatore di velocità	Digitale

6) SISTEMA DI VERNICIATURA A POLVERE

Il sistema di verniciatura a polvere è composto da:

- **N° 1 Cabina per applicazione elettrostatica della polvere, tipo MagicCylinder, modello QCS04 25-260**

Dati tecnici

Dimensioni interne corpo cabina:

Diametro 2.500 mm

Altezza struttura superiore 2.600 mm

Altezza vasca 600 mm

Dimensioni aperture di ingresso / uscita pezzi:

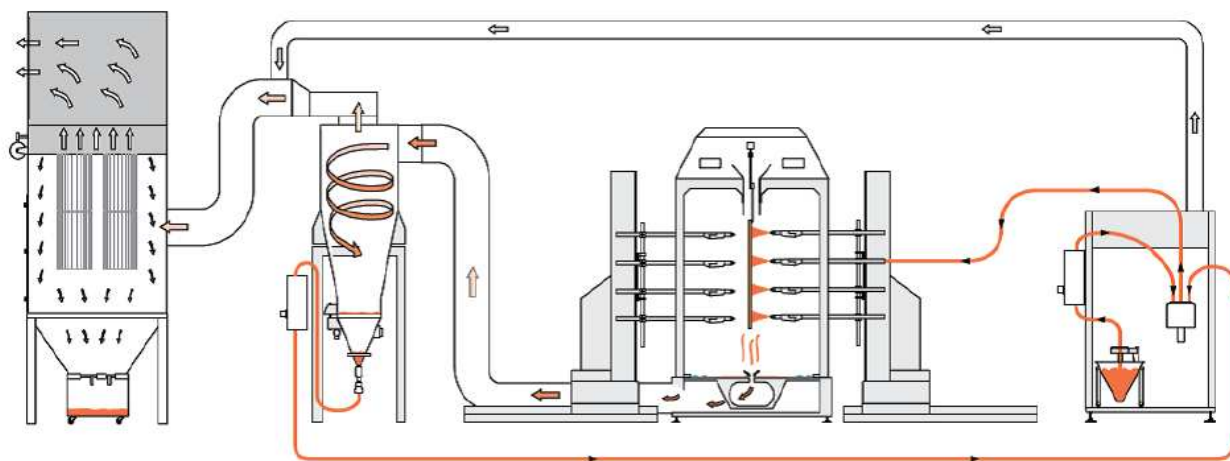
Altezza 2.600 mm

Larghezza 1.500 mm

Portata aspirazione totale 22'000 m³/h

Potenza elettrica ventilatore 45 kW

Rumorosità ≤ 80 dbA



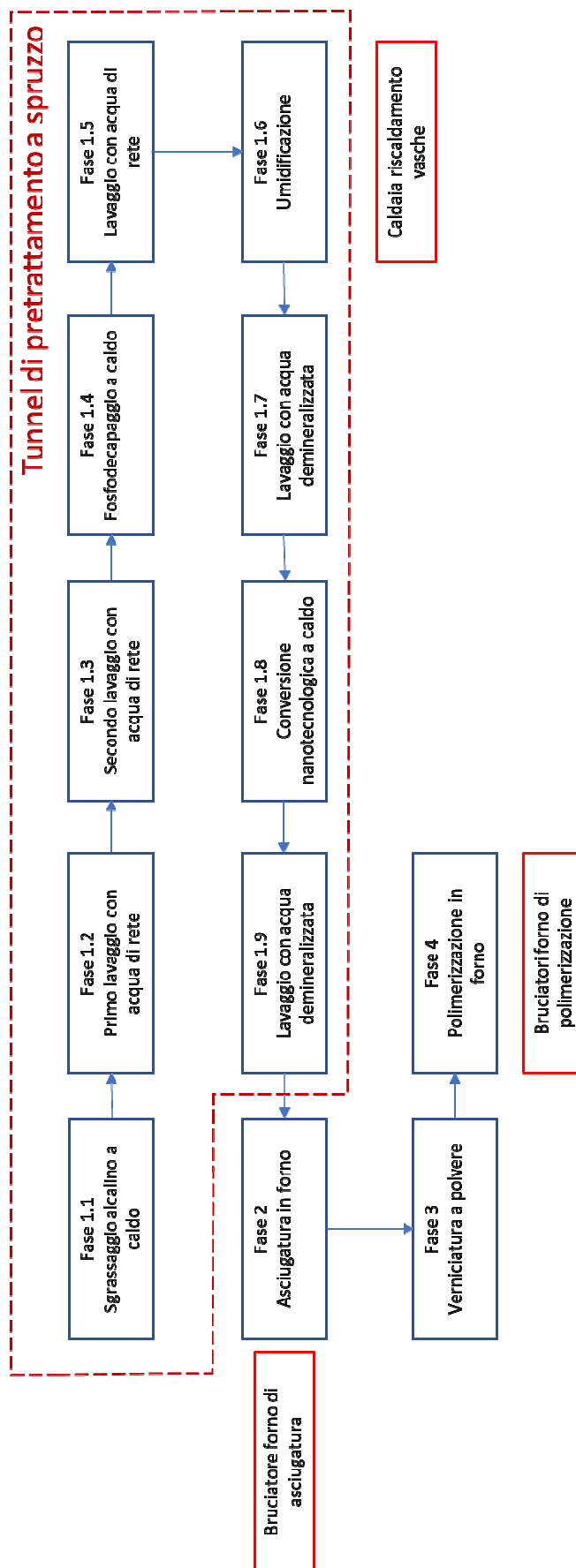
Composizione della cabina:

- Corpo cabina, a tunnel, composto da:
 - vasca inferiore in materiale plastico rinforzato;
 - fondo piano con fessura per tutta la lunghezza della cabina;
 - sistema di pulizia ad aria compressa sulla circonferenza del fondo;
 - struttura cilindrica superiore in materiale plastico con costruzione sandwich;
 - 2 fessure per le pistole automatiche mobili, 1 per lato;
 - Sistema di pulizia esterno per pistole;
 - apertura per l'ingresso dei pezzi in cabina;
 - apertura per l'uscita dei pezzi dalla cabina;
 - postazione per il ritocco manuale all'ingresso della cabina;
 - postazione per il ritocco manuale all'uscita della cabina;
 - illuminazione dell'interno della cabina integrata nel tetto;
- Canale di collegamento dalla cabina al monociclone, in lamiera verniciata
 - lunghezza max 6 m
- Monociclone, completo di:
 - struttura di sostegno;
 - ciclone separatore ad elevata efficienza di recupero;
 - sistema di setacciatura integrato nella base del ciclone, apribile per pulizia ed ispezione;
 - sistema di rilancio della polvere recuperata (OptiFeed© PP06).
- Canale di collegamento dal ciclone al filtro, in lamiera zincata
 - lunghezza max 8 m
- Gruppo di aspirazione e filtrazione finale, completo di:

- sezione con ventilatore e motore, insonorizzata;
 - serie di cartucce di filtrazione ad alta efficienza, con sistema di pulizia automatica in contropressione integrato;
 - sistema di svuotamento completo di valvola manuale e telaio con sacco di raccolta per la polvere a perdere.
- **N° 1 Sistema di applicazione polvere in fase densa composto da:**
- **Centro Polvere, tipo OptiCenter © OC03 con pompe OptiSpray AP01;**
 - **Sistema di setacciatura ad ultrasuoni per polvere fresca e di recupero, modello US06;**
 - **Gruppo per la verniciatura elettrostatica a polvere, modello OptiFlex-A2 / 8 + 2 P - AP01;**
 - **N° 2 Reciprocatori tipo ZA07 / 18 + asse orizzontale tipo XT10/14.**
- **N° 1 Sistema di sabbiatura (a supporto dell'impianto di verniciatura a polvere, fuori linea)**

Il processo produttivo che verrà avviato con l'introduzione dell'impianto descritto è riassunto dal seguente schema di flusso a blocchi.

LINEA VERNICIATURA A POLVERE



Il progetto prevede infine la rimozione del reparto di lavorazioni termoformatura che sarà trasferito in altro sito operativo.

Il nuovo processo produttivo da avviare, che si aggiungerà ai processi già realizzati nello stabilimento della TASSO S.r.l., sarà ubicato, come da planimetria allegata al presente studio, al posto del reparto di lavorazioni termoformatura.

Di seguito viene descritto il **ciclo produttivo complessivo esistente** e riferito alla vigente **Autorizzazione Unica Ambientale n° 27 del 26/09/2018** rilasciata dal SUAP dell'Associazione tra Enti Locali per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino.

Linea Saldatura Le operazioni di saldatura consistono nell'effettuazione di varie attività di preparazione di semilavorati mediante operazioni preliminari di piegatura e taglio laser e poi attraverso assemblaggio di vari semilavorati con operazioni di saldatura robotizzata e manuale a filo continuo MIG. Gli operatori provvedono alla preparazione dei pezzi, predispongono il ciclo di lavoro delle postazioni dei robot e assistono e controllano le fasi successive di saldatura. A fine ciclo di lavoro l'operatore controlla l'effettivo e corretto lavoro svolto; i pezzi vengono poi avviati ad eventuali operazioni di ritocco manuale nelle postazioni di saldatura appositamente dedicate o anche ad operazioni di smerigliatura.

Linea Verniciatura I pezzi sono sottoposti a verniciatura a polvere mediante pistola elettrostatica a spruzzo: le polveri aderiscono sulle superfici dei pezzi. Essi vengono poi avviati alla fase di polimerizzazione all'interno del forno.

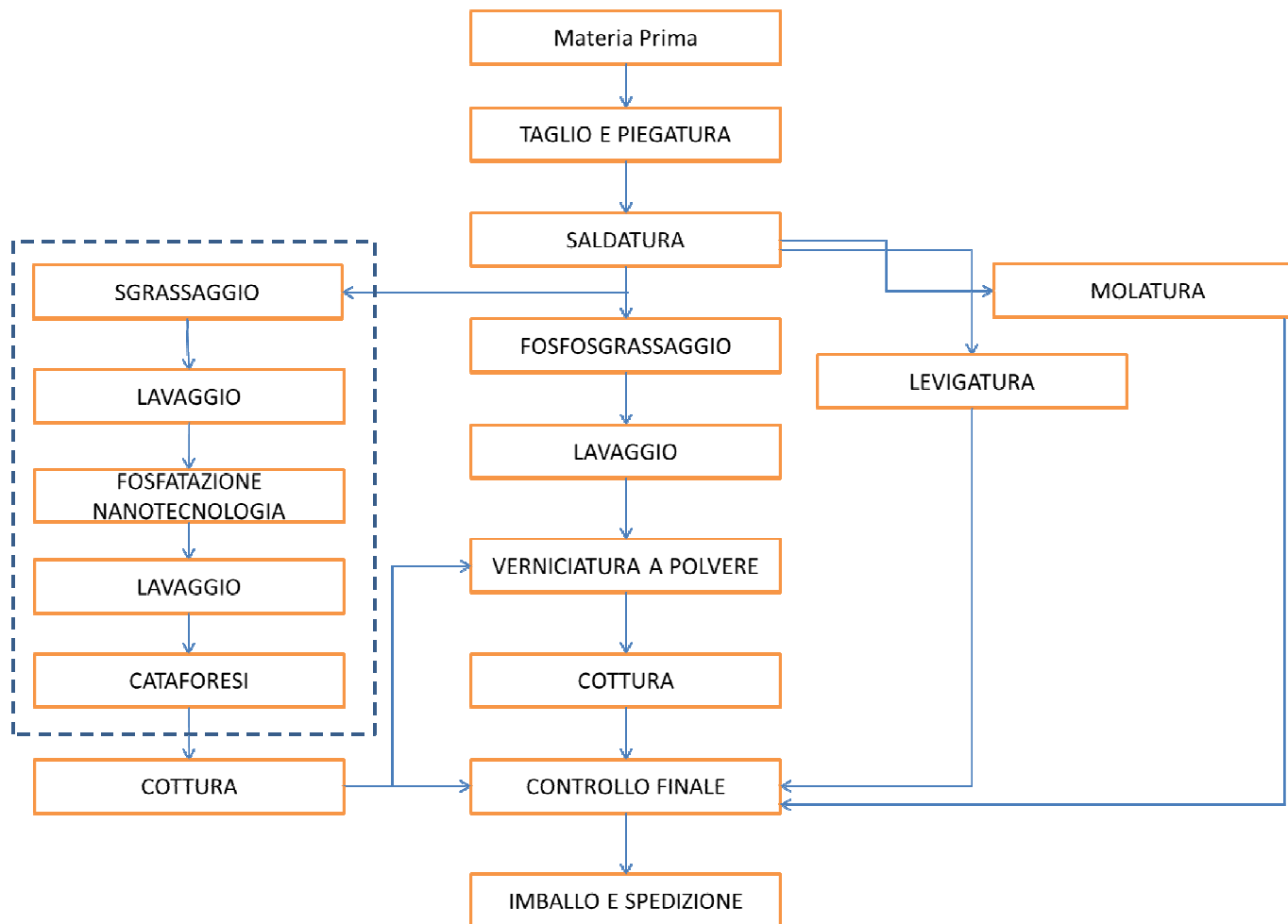
Linea Stampaggio Plastica Presso il reparto a sé stante dello stampaggio pezzi in plastica, si procede alle operazioni di stampaggio ad iniezione a partire da granuli in vario materiale plastico (PP, ABS, PE, PVC, PA) e termoformatura utilizzando lastre in materiale ABS e PST. I pezzi possono essere sottoposti ad operazioni di molatura successiva. Gli stampi vengono preparati all'interno di un laboratorio appositamente predisposto.

Linea Cataforesi I semilavorati in metallo ottenuti da vari fornitori, vengono avviati all'impianto di cataforesi, dove subiscono vari passaggi in vasche di dimensioni differenti (Sgrassaggio alcalino; Lavaggio con acqua di rete; Fosfatazione con nanotecnologia oxsilan; Vernice; Ultrafiltrato), per poi passare nel forno, per un tempo complessivo del ciclo di 2h e 10'. Nelle vasche vengono utilizzati alcuni prodotti chimici in soluzione. I pezzi così ottenuti vengono infine sottoposti alle operazioni di controllo, imballaggio e spedizione.

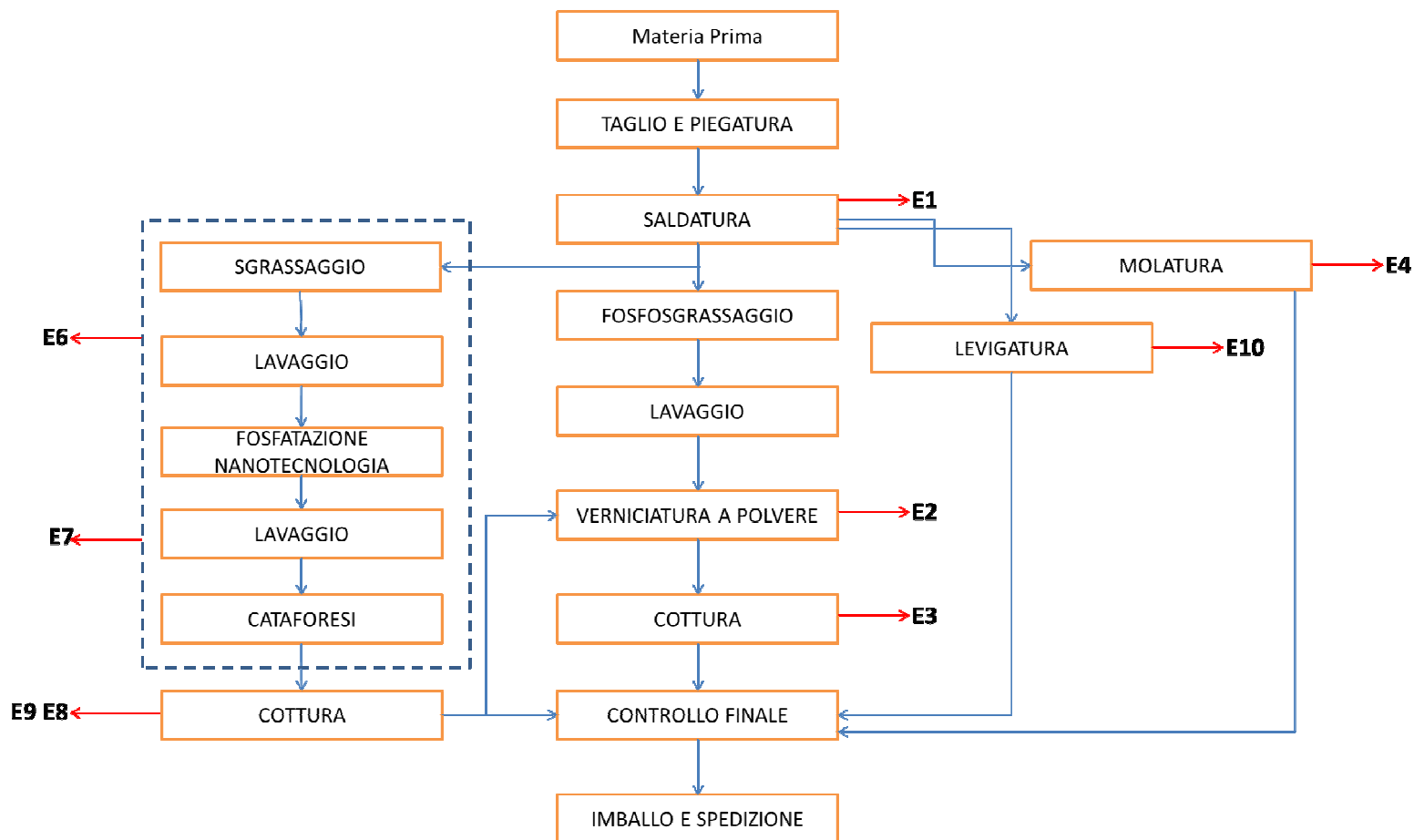
Reparto Levigatura Presso il reparto della levigatura i particolari in acciaio vengono puliti e levigati attraverso l'utilizzo di nastri abrasivi.

I processi produttivi esistenti e nuovi (realizzati alla luce dell'introduzione del nuovo impianto di verniciatura a polvere) sono riassunti dai seguenti schemi di flusso a blocchi.

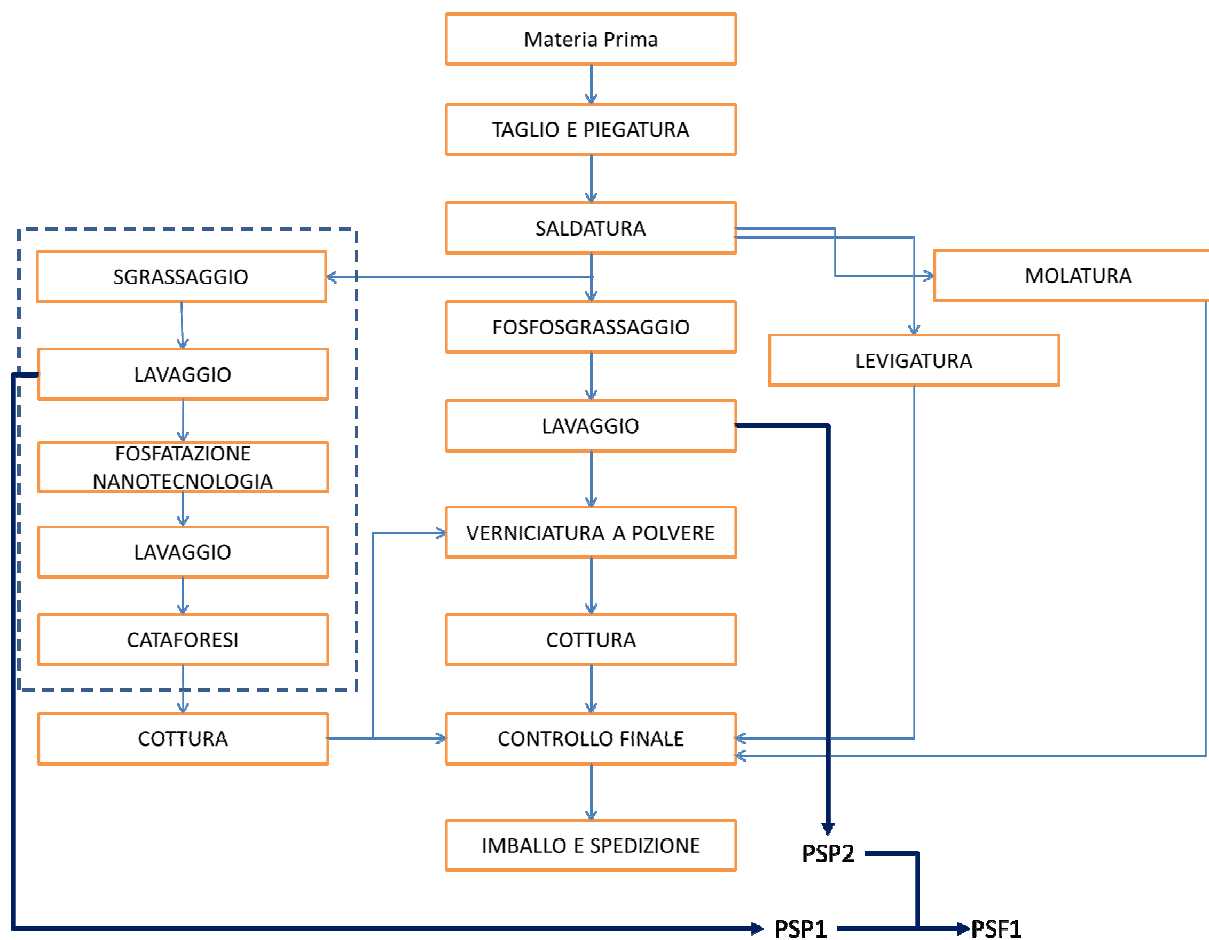
TASSO S.r.l. – CICLO PRODUTTIVO ESISTENTE – ELEMENTI METALLICI



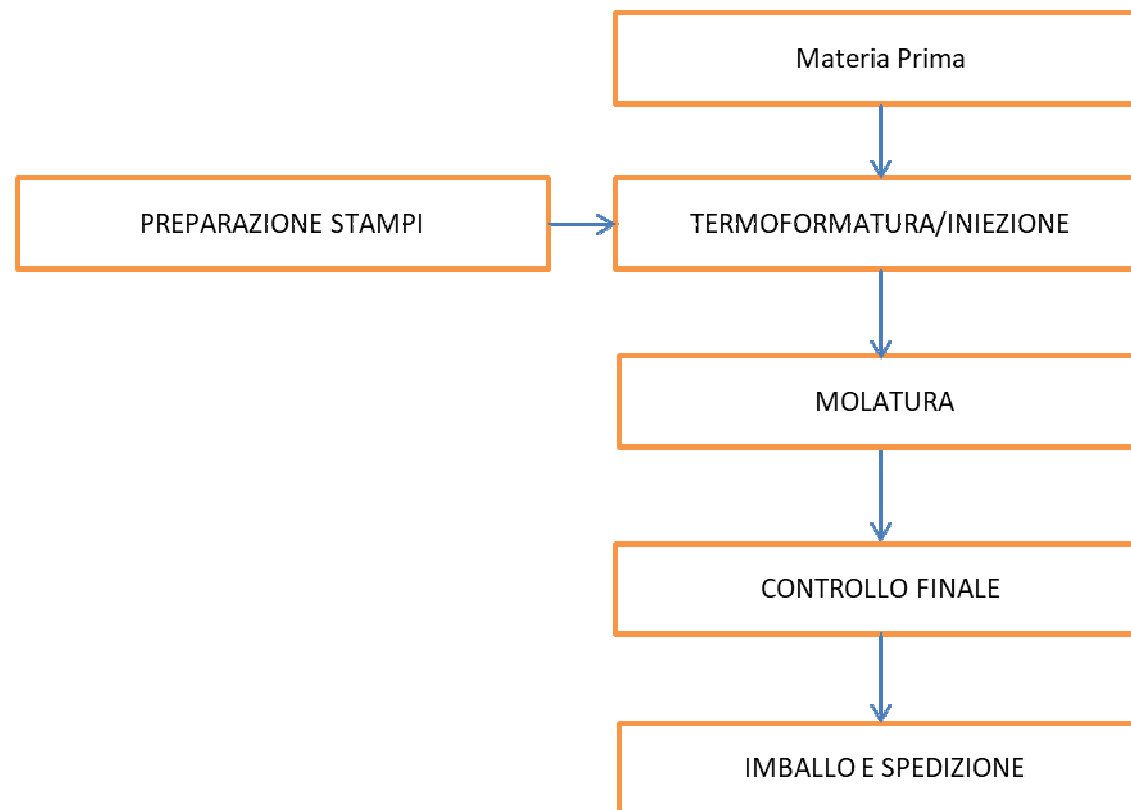
TASSO S.r.l. – CICLO PRODUTTIVO ESISTENTE – ELEMENTI METALLICI – EMISSIONI IN ATMOSFERA



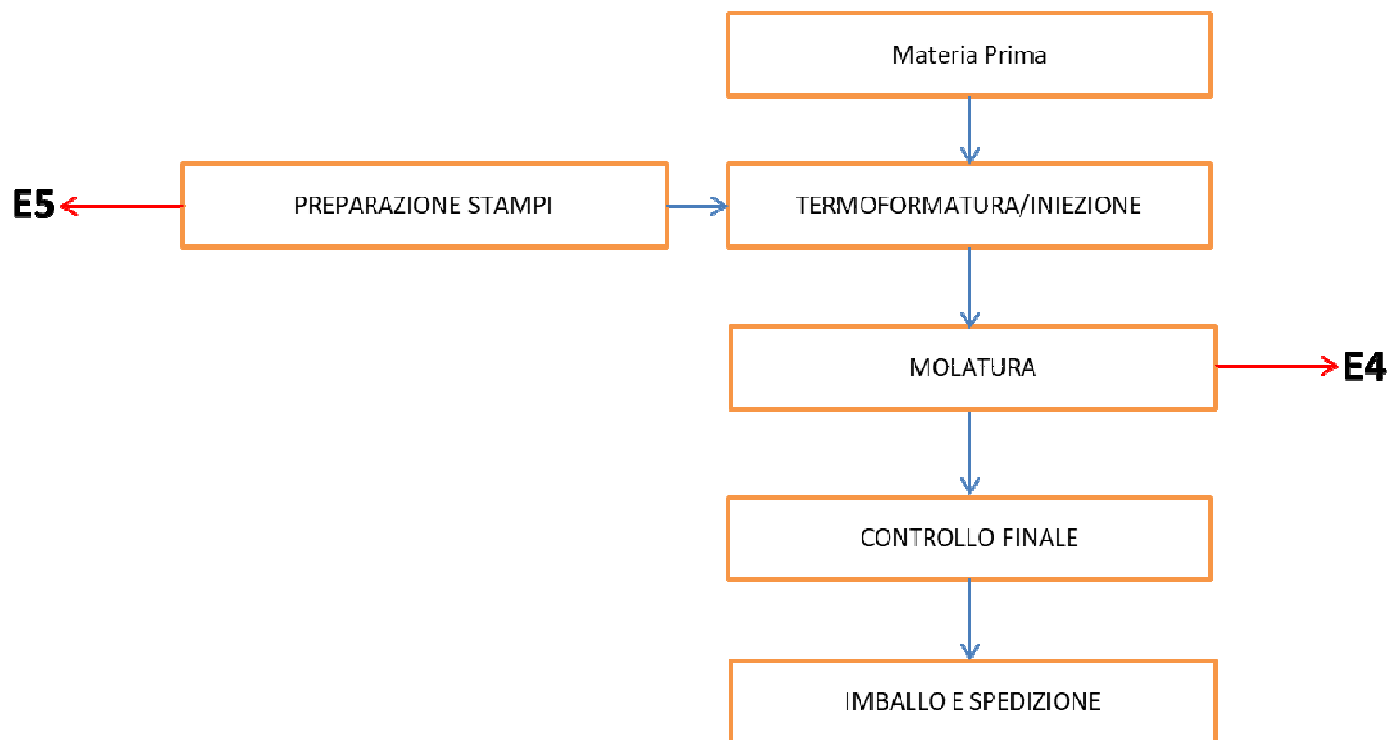
TASSO S.r.l. - CICLO PRODUTTIVO ESISTENTE - ELEMENTI METALLICI - SCARICHI IDRICI



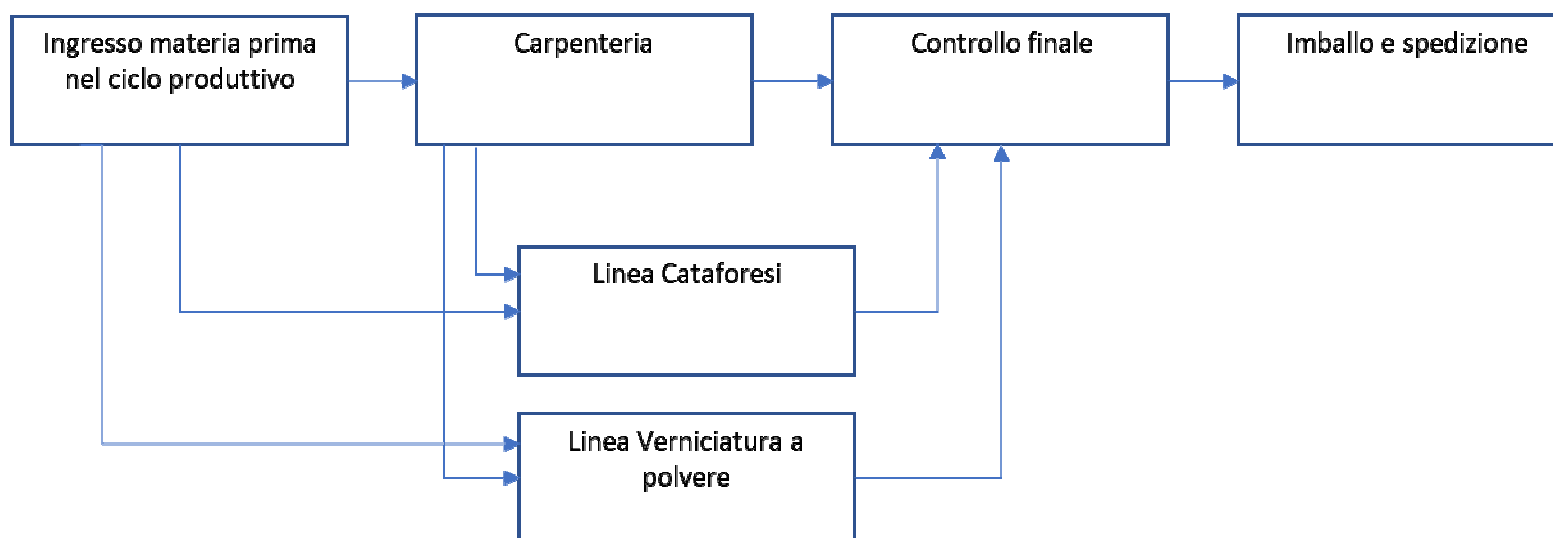
TASSO S.r.l. – CICLO PRODUTTIVO ESISTENTE – ELEMENTI IN PLASTICA



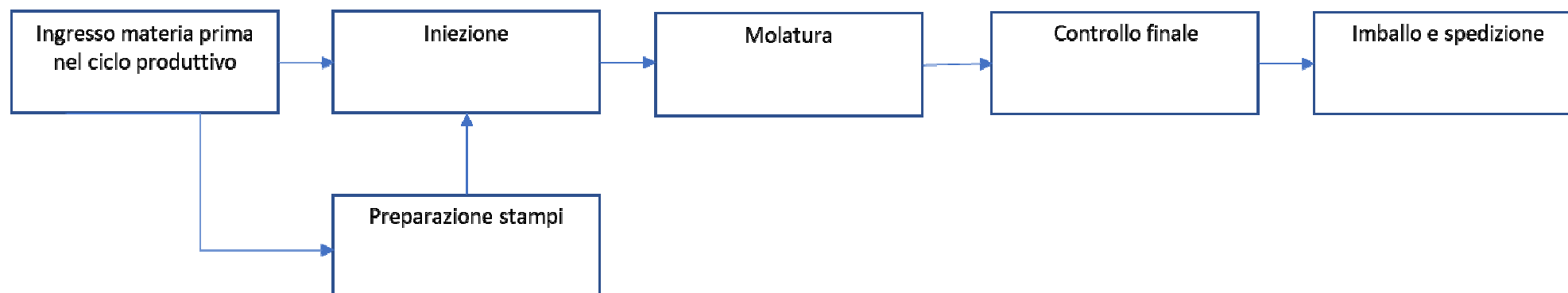
TASSO S.r.l. – CICLO PRODUTTIVO ESISTENTE – ELEMENTI IN PLASTICA – EMISSIONI IN ATMOSFERA



TASSO S.r.l. – CICLO PRODUTTIVO DA PROGETTO– ELEMENTI METALLICI



TASSO S.r.l. – CICLO PRODUTTIVO DA PROGETTO – ELEMENTI IN PLASTICA



4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

4.1. CONDIZIONI CLIMATICHE DEL CONTESTO

L'area oggetto di studio ricade in zona di fascia collinare nella parte compresa tra gli Appennini e il Mare adriatico a circa 12 km dalla costa ed è caratterizzata da un clima Adriatico-Mediterraneo con estati calde ed inverni generalmente miti.

4.1.1. PRECIPITAZIONI

Le caratteristiche pluvio-termometriche dell'area indagata sono descritte per mezzo dei dati disponibili e relativi alla stazione di Lanciano, ubicata nel punto più prossimo al sito in esame e le cui informazioni sono desunte dagli annali idrologici dell'Ufficio Idrografico e Mareografico di Pescara. La media della piovosità registrata nel periodo di osservazione (1979 / 1996) indica un valore di 740,3 mm di pioggia annui; il regime pluviometrico è dunque caratterizzato da fenomeni meteorici di media intensità, con valori tipicamente riferibili alle condizioni della fascia temperata mediterranea. L'andamento delle precipitazioni mostra un andamento piuttosto prevedibile con un intensificarsi delle precipitazioni nel mese di novembre, come è tipico in questa area climatica.

4.1.2. TEMPERATURA

I dati relativi alla temperatura nel sito oggetto del presente studio sono riferiti alla stazione termometrica di Lanciano precedentemente citata. Il periodo di osservazione è compreso tra il 1979 ed il 1999. La temperatura media rilevata per gli anni di cui sono disponibili i dati si attesta al valore di 14,4 °C, tipico della regione climatica mediterranea xeroterica. La temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +6,3 °C; quella del mese più caldo, agosto, è di +23,7 °C. Sulla base di queste considerazioni si evince che l'area di interesse presenta caratteristiche di clima temperato mediterraneo ad estate tiepida, con siccità estiva. I venti nella zona sono quasi esclusivamente di provenienza Nord-Ovest ed Ovest. Dai dati statistici elaborati dall'ARTA, nella zona della Val di Sangro si trovano velocità medie dei venti al suolo pari a 12-15 km/ora. L'abitato più vicino (Saletti) è ubicato a Nord dallo stabilimento, fuori dalla direzione dei venti prevalenti, e ad una quota uguale a quella dello stabilimento stesso.

4.2. CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Il sito in esame è ubicato a sud del Fiume Sangro, sul margine meridionale della piana alluvionale dello stesso, a pochissima distanza dai piedi dei primi rilievi collinari che ne caratterizzano il bordo. L'asta fluviale attraversa questa porzione del territorio da Sud ovest a Nord Est, ha un caratteristico assetto braided, il Sangro ha una portata media annua presso Ateleta (medio-alto corso) di circa $9,2 \text{ m}^3/\text{s}$, che diventano più che doppi alla foce. Durante il periodo estivo la sua portata si riduce notevolmente ($0,5\text{-}3,2 \text{ m}^3/\text{s}$ rilevati ad Ateleta), mentre in autunno ed in inverno, si rilevano notevoli incrementi (portata massima ad Ateleta: $16,2 \text{ m}^3/\text{s}$). Durante la stagione autunnale il fiume è soggetto anche a forti piene dovute alle piogge durante le quali l'acqua può arrivare a lambire gli argini esterni, costruiti appositamente per evitare l'allagamento delle zone circostanti, tuttavia non raggiunge il sito di studio. In corrispondenza dell'area di studio è presente un fosso di scolo che incanala le acque di ruscellamento superficiale, che convogliano verso il Sangro proseguendo verso valle.



Immagine satellitare con idrografia superficiale del settore di studio, nel riquadro rosso l'area di intervento.

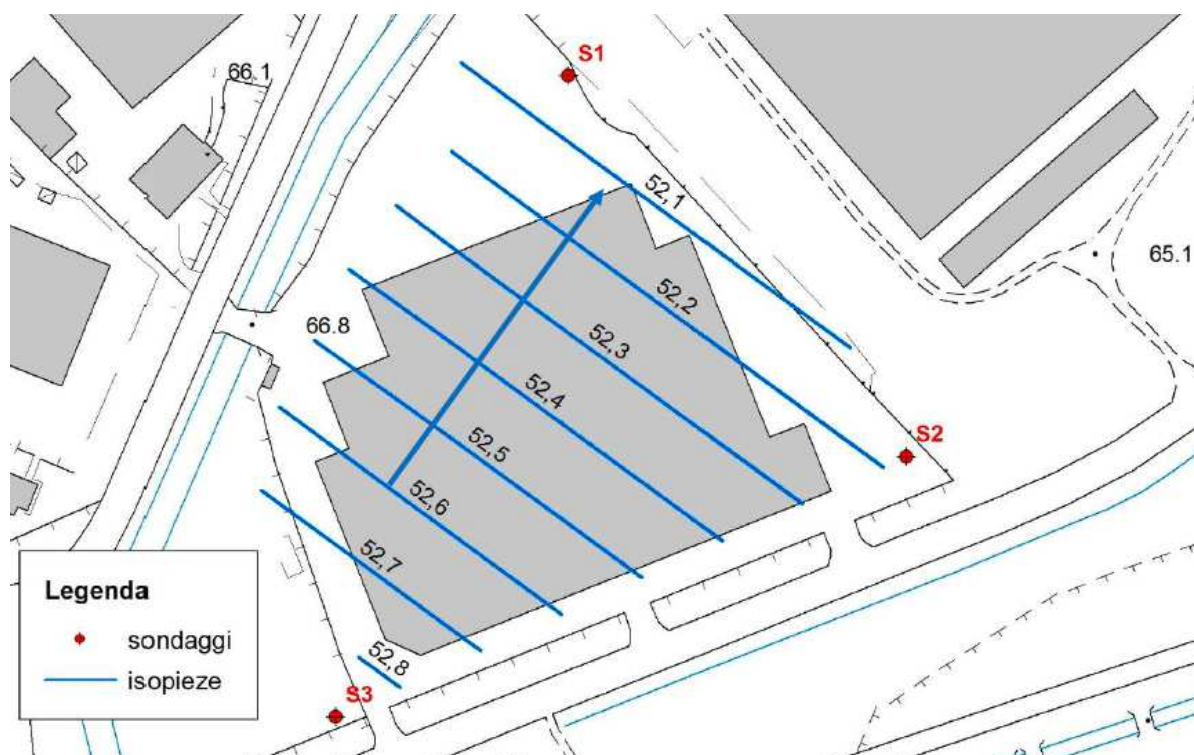
L'assetto idrogeologico del sito d'interesse è fortemente condizionato dalle condizioni litostratigrafiche presenti, in via generale essenzialmente costituita da un dominio idrogeologico associabile alle peculiarità litologiche e di permeabilità, come di seguito descritto:

- dominio idrogeologico dei depositi della piana alluvionale: tale dominio è costituito da litologie aventi permeabilità da medio – bassa a medie in virtù della tessitura dei depositi, se prevalentemente a litologia fine o granulare. L'assetto, come evidenziato dalle informazioni di carattere bibliografico e dalle indagini in sito, mostra una porzione basale costituita da depositi

a tessitura grossolana capaci di ospitare una falda acquifera e da una porzione superficiale costituita da terreni a grana fina con sottili lenti di sabbie.

- dominio idrogeologico delle argille costituenti il substrato geologico della Formazione di Mutignano: tale dominio è costituito da litologie aventi bassa permeabilità e altrettanto bassa porosità efficace. Non intercettati dalle indagini in sito.

Dal rilievo eseguito in sito è stato possibile ricostruire l'assetto dell'andamento della falda freatica.



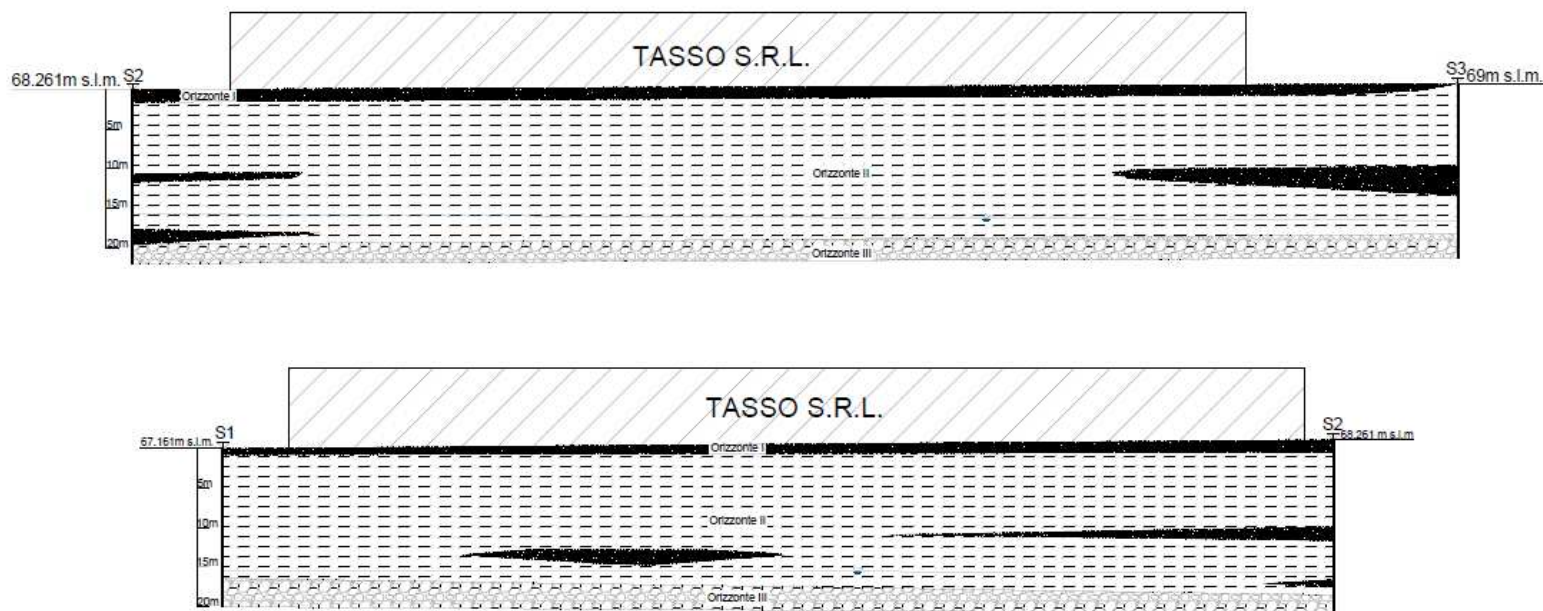
Carta delle isofreatiche in sito rispetto al l.m. con riportati i sondaggi eseguiti dove sono stati installati i piezometri.

Dalla ricostruzione dell'andamento della falda a seguito del rilievo freaticometrico effettuato nel mese di dicembre 2018, è stato possibile evincere che non è presente una falda superficiale, ma la stessa è posta ad una profondità superiore ai 15 m rispetto alla bocca foro dei piezometri spia, e possiede una direzione di flusso che procede da Sud Ovest verso Nord Est, in direzione dell'accettore idrico principale rappresentato dal Fiume Sangro.

4.2.1. MODELLO GEOLOGICO DI SOTTOSUOLO

Considerando le indagini in sito, nonché le informazioni bibliografiche, è stato realizzato il modello geologico di sottosuolo, il quale viene riportato di seguito.

MODELLO GEOLOGICO DI SOTTOSUOLO



LEGENDA

- | | |
|--|--|
|  Terreno di riporto, calcestruzzo |  Limi argillosi debolmente sabbiosi con lenti di limi ghiaiosi o limi sabbiosi |
|  Superficie piezometrica |  Ghiaie in matrice limoso sabbiosa |

4.3. FLORA E VEGETAZIONE

Il sito oggetto di valutazione si trova all'interno dell'area industriale della Val di Sangro, una delle più rilevanti della Regione, e solo ai margini di questa è possibile trovare formazioni vegetali più consistenti, seppure inserite in zone agricole eterogenee e piuttosto sfruttate. In tali zone non vi è una coltura predominante sulle altre; infatti, le caratteristiche stazionali favorevoli consentono la coltivazione di diverse specie agrarie tipiche, come l'olivo, la vite, colture frutticole, oltre al grano duro, che occupa una superficie rilevante, ed a diverse produzioni ortive. In un paesaggio caratterizzato da una presenza antropica molto consistente, le aree che evidenziano la presenza di vegetazione spontanea o comunque di interesse sono, soprattutto, quelle ignorate dalla coltivazione per le difficoltà di accesso o per le particolari morfologie del terreno: sono infatti presenti essenze arboree e arbustive, specialmente lungo le strade o i confini delle particelle, in forma di filari; in prossimità dei corsi d'acqua principali, ed in particolar modo lungo le sponde del fiume Sangro, si riscontra la presenza di vegetazione tipica delle formazioni ripariali. A margine degli assi viari e lungo i confini degli appezzamenti agricoli è ampiamente diffusa la Roverella (*Quercus pubescens* Willd.), l'Olmo campestre (*Ulmus minor*), il Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), la Tamerice (*Tamarix gallica* L.), il Rovo comune (*Rubus ulmifolius* Schott) ed erbe xerofilo-ruderali tra cui il (*Bromus* spp.). Seppure in alcuni tratti la fascia a disposizione della vegetazione lungo l'argine fluviale sia ridotta a poche decine di metri, il fiume Sangro mantiene ancora connotati di naturalità, ed è caratterizzato dalla tipica vegetazione ripariale formata da specie arboree come il Salice bianco (*Salix alba*), il Pioppo (*Populus* spp.) e la Farnia (*Quercus robur*), mentre tra le specie arbustive si scorge il Salice rosso e ripaiolo (*Salix purpurea* e *Salix elaeagnos*), l'Ontano nero (*Alnus glutinosa*) ed il Sanguinello (*Cornus sanguinea*). Sebbene poste a distanze tali da escludere qualsiasi interferenza, nell'area vasta sono presenti aree boscate di interesse ecologico e conservazionistico quali il Bosco di Mozzagrogna (bosco ripariale con diverse tipologie forestali, che si sviluppa su diversi terrazzi fluviali), l'Oasi di Serranella (una delle ultime zone umide d'Abruzzo, originata dalla realizzazione di una traversa sul Sangro per scopi irrigui), la Lecceta d'Ischia d'Archi (bosco misto di querce caducifoglie tipico della costa teatina con presenza di leccio) e la Lecceta di Torino di Sangro (comprende anche la foce del fiume Sangro; è sovrastata da un bosco misto in cui domina la lussureggiante macchia mediterranea).

4.4. FAUNA

Di seguito viene presentato un sintetico quadro descrittivo delle specie della fauna vertebrata presenti, in maniera certa o altamente probabile, considerando l'area vasta di riferimento. Va tuttavia considerato che l'ampio areale considerato racchiude condizioni ambientali ed habitat naturali assai diversi tra loro, che contengono un notevole patrimonio faunistico, e più in generale un'elevata biodiversità, anche in ragione della prossimità fisica e della connessione ecologica con l'ecosistema fluviale del Sangro e la rete di parchi nazionali e regionali. Nella descrizione dei principali lineamenti faunistici, inoltre, è difficile e scarsamente significativo concentrare l'analisi su un intorno fisico e temporale troppo limitato, in considerazione sia della mobilità della cenosi animale, sia della variabilità stagionale delle presenze di individui delle diverse popolazioni.

Nella Riserva naturale controllata Lago di Serranella la fauna è quella tipica delle zone umide, e risulta notevole la ricchezza avifaunistica per l'importanza dell'area sulla rotta migratoria adriatica. Tra le oltre 210 specie censite meritano di essere annoverate l'airone bianco maggiore, il fenicottero, il falco pescatore, la cicogna nera, la gru, il mignattaio e il cormorano. Nel periodo delle migrazioni è possibile osservare un numero elevato di uccelli, in particolare anatre, folaghe e trampolieri.

Anche nella Riserva naturale guidata della Lecceta di Torino di Sangro l'avifauna riveste un ruolo primario per le vicine riserve dell'interno; tra le specie nidificanti si ricorda la capinera, l'occhiocotto, la sterpazzolina, la sterpazzola di Sardegna, il canapino, il gruccione, il picchio verde ed il picchio rosso maggiore, oltre ad altri uccelli acquatici tipici della foce del fiume, e varie specie che sono solo di passo. Notevole è la presenza della testuggine terrestre, unico sito abruzzese sin qui conosciuto nel quale la testuggine di Hermann è oggi presente con una popolazione vitale.

Anche gli ambienti coltivi danno rifugio e nutrimento ad una ricca avifauna di minore interesse; è facile imbattersi in cinciallegre, fringuelli, ballerine, averle, merli, tordi, usignoli, upupe, tortore, cuculi, fagiani, starne e in rapaci diurni e notturni. Tra i mammiferi è possibile trovare i classici abitanti del paesaggio agricolo come la faina, il tasso, la donnola, la volpe, la lepre, insieme ad altri piccoli roditori delle campagne.

4.5. IMPATTI AMBIENTALI PROVENIENTI DALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

Segue descrizione degli impatti che la TASSO S.r.l. produce sull'ambiente, sia per quanto riguarda l'impianto esistente sia per il progetto impiantistico da realizzare. Si tenga conto del fatto che l'azienda ha adottato, per gli eventuali impatti ambientali significativi, una serie di azioni di misure e di sistemi di prevenzione atti a minimizzare o in alcuni casi eliminare i rischi per l'ambiente.

4.5.1. MODIFICAZIONI CLIMATICHE

Sia per quello che riguarda l'impianto produttivo esistente sia per il progetto impiantistico da realizzare, si ritiene che in relazione alla tipologia della attività svolta e alla localizzazione dell'impianto, si possa ragionevolmente escludere la possibilità di modificazioni climatiche della zona.

4.5.2. MATERIE PRIME E PRODOTTI

Sia per quello che riguarda l'impianto produttivo esistente sia per il progetto impiantistico da realizzare, si rileva che nelle materie prime in ingresso sono presenti sostanze pericolose in diverso grado verso l'ambiente.

Tali sostanze sono state elencate e catalogate unitamente alle proprie Schede di Sicurezza e sono stati definiti i consumi annuali (il sistema gestionale di prevenzione indicato riguarda sia le sostanze già utilizzate nel processo produttivo esistente sia quelle che in futuro verranno introdotte con la modifica impiantistica da realizzare).

Per esse sono stati definiti inoltre: il quantitativo massimo in deposito presso l'opificio industriale; la tipologia di stoccaggio; il luogo di stoccaggio; i principi di movimentazione; tutte le misure adottate per tenere sotto controllo i quantitativi.

Sia per quello che riguarda l'impianto produttivo esistente sia per il progetto impiantistico, la lavorazione e lo stoccaggio delle materie prime avvengono esclusivamente in aree interne allo stabilimento provviste di pavimentazione in cls. Le materie prime allo stato liquido sono inoltre collocate su idonee vasche di contenimento.

Si allega al presente studio la planimetria dell'impianto con indicazione delle aree di stoccaggio delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.

4.5.3. ACQUA

L'acqua è una matrice che, data l'attività oggetto di valutazione, potrebbe essere facilmente compromessa. La **TASSO S.R.L.** si è comunque sempre adoperata affinché le acque restituite al di fuori del complesso produttivo rispettino i limiti imposti dalla normativa vigente.

L'acqua utilizzata è completamente fornita dall'acquedotto del consorzio industriale ARAP e viene a seconda dei casi utilizzata tal quale oppure demineralizzata per alcuni particolari lavaggi in cui la stessa necessita esente da sali normalmente presenti.

Valutazione impatto per l'impianto esistente

Attualmente l'impianto produttivo genera uno scarico di acque reflue in pubblica fognatura regolarmente autorizzato (**A. U. A. n° 27 del 26/09/2018** rilasciata dal SUAP dell'Associazione tra Enti Locali per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino e **Contratto di concessione per l'immissione delle acque reflue industriali di processo nelle reti fognarie dell'agglomerato industriale di Atessa – Paglieta e relativo trattamento di depurazione finale** – Depuratore di Loc. Saletti Acquaviva – PAGLIETA – IDC1185, tra l'Azienda Regionale Attività Produttive – Unità Territoriale n. 2 di Casoli e la TASSO S.r.l.).

Lo scarico finale in pubblica fognatura (denominato **PSF1**) è composto da:

- **acque reflue di origine industriale**, provenienti dalle operazioni di lavaggio effettuate sui manufatti in materiale metallico di ciascuna fase di trattamento superficiale, della **linea di Cataforesi (scarico parziale denominato PSP1)** e della **linea di verniciatura a polvere (scarico parziale denominato PSP2)** esistenti;
- **acque di raffreddamento** delle macchine utilizzate nella fase di iniezione;
- **acque reflue assimilabili alle domestiche**, derivanti dai servizi igienici a disposizione del personale impiegato, convogliate mediante apposita condotta

Il corpo recettore finale è la fognatura pubblica dell'agglomerato industriale di Atessa – Paglieta, la depurazione finale avviene nel Depuratore di Loc. Saletti Acquaviva – PAGLIETA, come indicato nel Contratto di concessione per l'immissione delle acque reflue industriali di processo nelle reti fognarie dell'agglomerato industriale di Atessa – Paglieta e relativo trattamento di depurazione finale – Depuratore di Loc. Saletti Acquaviva – PAGLIETA – IDC1185, tra l'Azienda Regionale Attività Produttive – Unità Territoriale n. 2 di Casoli e la TASSO S.r.l., ricompreso nell'A. U. A. n° 27 del 26/09/2018 rilasciata dal SUAP dell'Associazione tra Enti Locali per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino.

La conformità ai valori di legge dello scarico finale (**PSF1**) e degli scarichi parziali (**PSP1** e **PSP2**) viene periodicamente certificata mediante analisi chimiche svolte da laboratori accreditati. Di seguito si riportano i risultati delle analisi effettuate dai quali si evince la conformità ai limiti normativi vigenti.

Rapporto di prova n.8631/18 – Data: 09/05/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: PSP2 – Pozzetto di scarico parziale – Reflui derivanti dalle operazioni di verniciatura a polvere.

Parametro	Valore rilevato	Limite	Unità di misura
pH	7,92	5,5-10	---
BOD5	11	750	mg/l O2
COD	17	1.200	mg/l
COD dopo 1 h di sedimentazione a pH 7	15	---	mg/l
Solidi Sospesi Totali	<1	800	mg/l
Materiali in sospensione a pH 7	<1	---	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH4)	0,09	30	mg/l
Azoto nitroso	<0,02	2	mg/l
Azoto nitrico	1,28	30	mg/l
Fosforo totale	0,56	20	mg/l
Solventi clorurati totali	0,04	2	mg/l
Solventi aromatici totali	<0,01	---	mg/l
Solventi azotati totali	<0,01	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	0,10	10	mg/l
Idrocarburi totali	<1	10	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	<1	100	mg/l
Cloruri	12,72	---	mg/l
Solfuri	<0,1	4	mg/l
Fenoli	<0,05	1	mg/l
Alluminio	0,21	4	mg/l
Arsenico	<0,01	0,5	mg/l
Cadmio	<0,01	0,02	mg/l
Cromo totale	<0,01	4	mg/l
Cromo VI	<0,03	0,2	mg/l
Ferro	0,19	20	mg/l
Manganese	0,11	8	mg/l
Nichel	<0,01	4	mg/l
Piombo	<0,01	0,3	mg/l
Rame	0,03	0,4	mg/l
Zinco	0,13	1	mg/l

Il presente elaborato è di proprietà della ditta **TASSO Srl**. Ogni riproduzione è vietata senza esplicita autorizzazione scritta.

Rapporto di prova n.8632/18 – Data: 09/05/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.
Descrizione campione: PSP1 – Pozzetto di scarico parziale – Reflui derivanti dalle operazioni di cataforesi.

Parametro	Valore rilevato	Limite	Unità di misura
pH	8,17	5,5-10	---
BOD5	409	750	mg/l O2
COD	624	1.200	mg/l
COD dopo 1 h di sedimentazione a pH 7	609	---	mg/l
Solidi Sospesi Totali	64	800	mg/l
Materiali in sospensione a pH 7	62	---	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH4)	<0,02	30	mg/l
Azoto nitroso	0,250	2	mg/l
Azoto nitrico	1,56	30	mg/l
Fosforo totale	2,22	20	mg/l
Solventi clorurati totali	0,07	2	mg/l
Solventi aromatici totali	<0,01	---	mg/l
Solventi azotati totali	<0,01	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	6,64	10	mg/l
Idrocarburi totali	<1	10	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	9,50	100	mg/l
Cloruri	13,35	---	mg/l
Solfuri	<0,1	4	mg/l
Fenoli	0,08	1	mg/l
Alluminio	0,57	4	mg/l
Arsenico	<0,01	0,5	mg/l
Cadmio	<0,01	0,02	mg/l
Cromo totale	0,18	4	mg/l
Cromo VI	0,17	0,2	mg/l
Ferro	1,83	20	mg/l
Manganese	1,67	8	mg/l
Nichel	0,07	4	mg/l
Piombo	<0,01	0,3	mg/l
Rame	0,27	0,4	mg/l
Zinco	0,17	1	mg/l

Rapporto di prova n.772/19 – Data: 22/01/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: PSP1 – Pozzetto di scarico parziale – Reflui derivanti dalle operazioni di cataforesi.

Parametro	Valore rilevato	Limite	Unità di misura
pH	8,12	5,5-10	---
BOD5	376	750	mg/l O2
COD	593	1.200	mg/l
COD dopo 1 h di sedimentazione a pH 7	574	---	mg/l
Solidi Sospesi Totali	9	800	mg/l
Materiali in sospensione a pH 7	8	---	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH4)	<0,02	30	mg/l
Azoto nitroso	<0,1	2	mg/l
Azoto nitrico	0,12	30	mg/l
Fosforo totale	4,25	20	mg/l
Solventi clorurati totali	<0,01	2	mg/l
Solventi aromatici totali	<0,01	---	mg/l
Solventi azotati totali	<0,01	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	5,59	10	mg/l
Idrocarburi totali	<1	10	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	4,00	100	mg/l
Cloruri	17,40	---	mg/l
Solfuri	<0,1	4	mg/l
Fenoli	0,07	1	mg/l
Alluminio	1,02	4	mg/l
Arsenico	<0,01	0,5	mg/l
Cadmio	<0,01	0,02	mg/l
Cromo totale	<0,01	4	mg/l
Cromo VI	<0,03	0,2	mg/l
Ferro	0,29	20	mg/l
Manganese	0,79	8	mg/l
Nichel	0,05	4	mg/l
Piombo	<0,01	0,3	mg/l
Rame	0,10	0,4	mg/l
Zinco	0,81	1	mg/l

Rapporto di prova n.14218/19 – Data: 02/08/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.
Descrizione campione: PSP1 – Pozzetto di scarico parziale – Reflui derivanti dalle operazioni di cataforesi.

Parametro	Valore rilevato	Limite	Unità di misura
pH	7,58	5,5-10	---
BOD5	51	750	mg/l O2
COD	80	1.200	mg/l
COD dopo 1 h di sedimentazione a pH 7	73	---	mg/l
Solidi Sospesi Totali	<1	800	mg/l
Materiali in sospensione a pH 7	<1	---	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH4)	<0,02	30	mg/l
Azoto nitroso	<0,05	2	mg/l
Azoto nitrico	3,03	30	mg/l
Fosforo totale	0,07	20	mg/l
Solventi clorurati totali	<0,01	2	mg/l
Solventi aromatici totali	<0,01	---	mg/l
Solventi azotati totali	<0,01	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	0,81	10	mg/l
Idrocarburi totali	<1	10	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	<1	100	mg/l
Cloruri	4,46	---	mg/l
Solfuri	<0,1	4	mg/l
Fenoli	<0,05	1	mg/l
Alluminio	0,33	4	mg/l
Arsenico	<0,01	0,5	mg/l
Cadmio	<0,01	0,02	mg/l
Cromo totale	0,49	4	mg/l
Cromo VI	<0,03	0,2	mg/l
Ferro	2,89	20	mg/l
Manganese	4,75	8	mg/l
Nichel	0,36	4	mg/l
Piombo	<0,01	0,3	mg/l
Rame	<0,01	0,4	mg/l
Zinco	0,18	1	mg/l

Rapporto di prova n.447/20 – Data: 13/02/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: PSP1 – Pozzetto di scarico parziale – Reflui derivanti dalle operazioni di cataforesi.

Parametro	Valore rilevato	Limite	Unità di misura
pH	7,31	5,5-10	---
BOD5	130	750	mg/l O2
COD	199	1.200	mg/l
COD dopo 1 h di sedimentazione a pH 7	186	---	mg/l
Solidi Sospesi Totali	23	800	mg/l
Materiali in sospensione a pH 7	21	---	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH4)	<0,02	30	mg/l
Azoto nitroso	0,350	2	mg/l
Azoto nitrico	0,87	30	mg/l
Fosforo totale	2,69	20	mg/l
Solventi clorurati totali	<0,01	2	mg/l
Solventi aromatici totali	<0,01	---	mg/l
Solventi azotati totali	<0,01	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	5,86	10	mg/l
Idrocarburi totali	<1	10	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	3,20	100	mg/l
Cloruri	11,80	---	mg/l
Solfuri	<0,1	4	mg/l
Fenoli	0,96	1	mg/l
Alluminio	0,5	4	mg/l
Arsenico	<0,01	0,5	mg/l
Cadmio	<0,01	0,02	mg/l
Cromo totale	0,12	4	mg/l
Cromo VI	0,10	0,2	mg/l
Ferro	0,93	20	mg/l
Manganese	1,9	8	mg/l
Nichel	0,07	4	mg/l
Piombo	<0,01	0,3	mg/l
Rame	0,05	0,4	mg/l
Zinco	<0,01	1	mg/l

Rapporto di prova n.17365/20 - Data: 03/09/2020 - Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.
Descrizione campione: PSP1 - Pozzetto di scarico parziale - Reflui derivanti dalle operazioni di cataforesi.

Parametro	Valore rilevato	Limite	Unità di misura
pH	6,38	5,5-10	---
BOD5	273	750	mg/l O2
COD	418	1.200	mg/l
COD dopo 1 h di sedimentazione a pH 7	396	---	mg/l
Solidi Sospesi Totali	38	800	mg/l
Materiali in sospensione a pH 7	38	---	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH4)	<0,02	30	mg/l
Azoto nitroso	<0,05	2	mg/l
Azoto nitrico	<0,05	30	mg/l
Fosforo totale	2,09	20	mg/l
Solventi clorurati totali	<0,01	2	mg/l
Solventi aromatici totali	<0,01	---	mg/l
Solventi azotati totali	<0,01	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	6,74	10	mg/l
Idrocarburi totali	<1	10	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	4,40	100	mg/l
Cloruri	13,60	---	mg/l
Solfuri	<0,1	4	mg/l
Fenoli	<0,05	1	mg/l
Alluminio	0,35	4	mg/l
Arsenico	<0,01	0,5	mg/l
Cadmio	<0,01	0,02	mg/l
Cromo totale	0,59	4	mg/l
Cromo VI	<0,03	0,2	mg/l
Ferro	3,1	20	mg/l
Manganese	2,3	8	mg/l
Nichel	0,38	4	mg/l
Piombo	<0,01	0,3	mg/l
Rame	0,07	0,4	mg/l
Zinco	<0,01	1	mg/l

Rapporto di prova n.17367/20 – Data: 03/09/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: PSF1 – Pozzetto di scarico finale

Parametro	Valore rilevato	Limite	Unità di misura
pH	6,72	5,5-10	---
BOD5	75	750	mg/l O2
COD	116	1.200	mg/l
COD dopo 1 h di sedimentazione a pH 7	109	---	mg/l
Solidi Sospesi Totali	28	800	mg/l
Materiali in sospensione a pH 7	26	---	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH4)	<0,02	30	mg/l
Azoto nitroso	<0,05	2	mg/l
Azoto nitrico	<0,05	30	mg/l
Fosforo totale	<0,5	20	mg/l
Solventi clorurati totali	<0,01	2	mg/l
Solventi aromatici totali	<0,01	---	mg/l
Solventi azotati totali	<0,01	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	6,05	10	mg/l
Idrocarburi totali	<1	10	mg/l
Grassi e oli animali e vegetali	<1	100	mg/l
Cloruri	10,90	---	mg/l
Solfuri	<0,1	4	mg/l
Fenoli	<0,05	1	mg/l
Alluminio	0,37	4	mg/l
Arsenico	<0,01	0,5	mg/l
Cadmio	<0,01	0,02	mg/l
Cromo totale	0,13	4	mg/l
Cromo VI	<0,03	0,2	mg/l
Ferro	1,9	20	mg/l
Manganese	0,8	8	mg/l
Nichel	0,07	4	mg/l
Piombo	<0,01	0,3	mg/l
Rame	0,02	0,4	mg/l
Zinco	<0,01	1	mg/l

Per le **acque meteoriche** raccolte dalla copertura degli opifici industriali e dalle pensiline adibite allo stoccaggio di rifiuti e materie prime in ingresso al ciclo lavorativo, dalle aree impermeabilizzate interne al sito, adibite alla manovra dei mezzi, al carico/scarico di merci, al parcheggio clienti e personale impiegato, **in data 30/05/2018 la TASSO S.r.l., in ottemperanza alla L.R. 31/2010, ha inviato agli Enti competenti la comunicazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 15.**

Dal **contratto di concessione per l'immissione delle acque reflue industriali di processo nelle reti fognarie** dell'agglomerato industriale di Atesa – Paglieta **e relativo trattamento di depurazione finale** – Depuratore di Loc. Saletti Acquaviva – PAGLIETA – IDC1185, tra l'Azienda Regionale Attività Produttive – Unità Territoriale n. 2 di Casoli e la TASSO S.r.l., per il calcolo delle acque meteoriche **si considera un'area della superficie scolante pari a mq. 5.000,00.**

Le acque meteoriche di dilavamento derivanti da condotte separate provenienti dal sito della TASSO S.r.l. recapitano (con tre scarichi) sul canale aperto denominato "Fosso Fornello", posto a nord dello stabilimento.

Segue **scheda informativa allegata alla suddetta comunicazione di cui all'art. 15 della Legge Regionale n.31 del 29.7.2010.**

Identificazione dell'Azienda

Denominazione azienda **TASSO S.r.l.** in Sede Legale via Catania n° 25 CAP 66041 Comune Atesa (CH)
Tel +39 0872 8844 1 Fax +39 0872 8844 230 E-mail tasso@tasso.it Attività Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche Codice ATECO 22.29.09 CF dell'impresa 02465070692 Partita IVA 02465070692 Legale Rappresentante **Di Loreto Romeo** recapito in canale aperto denominato "Fosso Fornello", posto a nord dello stabilimento.

Denominazione stabilimento TASSO S.r.l. - Via Catania, n.25 CAP 66041 Comune ATESSA (CH)
Tel +39 0872 8844 1 Fax +39 0872 8844 230 E-mail tasso@tasso.it

Attività dello Stabilimento

- a) Attività svolta **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
- b) Codice ATECO dell'attività **22.29.09** Tipologia: **Industriale**

Recettore dello scarico

Acque di dilavamento dell'intero evento = **canale aperto denominato "Fosso Fornello", posto a nord dello stabilimento.**

Caratteristiche tecniche costruttive delle condotte separate, comprese quelle di eventuali dispositivi per la gestione delle acque di prima pioggia

Le condotte delle reti fognarie convoglianti le acque meteoriche prevedono pluviali e discendenti, per il tetto, e linee orizzontali di raccordo. Le condotte sono realizzate in PVC e la loro ubicazione è

rilevabile dalla planimetria (v.si allegato). Tali condotte sono collegate a dei tombini in ghisa, dotati di griglia, recapitanti nei punti di scarico finale.

Delimitazione, area e caratteristiche della superficie scolante afferente alla fognatura e alle altre condotte separate e le tipologie di attività svolte su di essa

Nelle aree esterne impermeabili non vengono effettuate lavorazioni e avviene il solo passaggio di mezzi per il trasporto di materie prime e prodotti finiti. Nelle aree esterne permeabili non vengono effettuate lavorazioni e non avviene il passaggio di mezzi. Si veda planimetria allegata.

Per quanto indicato, si ritiene che le aree esterne non rientrino tra quelle elencate agli artt. 17 - 18 della L.R. 31/10, in quanto non sussistono rischi di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che possano creare pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Infine, per quanto riguarda l'indicazione del consumo/bilancio idrico dell'impianto esistente, segue il **bilancio idrico aziendale consuntivo e preventivo** inviato nel mese di **febbraio 2020** all'A.R.A.P. - Azienda Regionale Attività Produttive.

Bilancio idrico aziendale a consuntivo – Anno 2019

Periodo: dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Quantità di acqua effettivamente prelevata	7280 m³/anno
di cui acqua industriale prelevata	6000 m³/anno

Quantità di acqua scaricata	4368 m³/anno
di cui acqua industriale	3600 m³/anno

Bilancio idrico aziendale preventivo – Anno 2020

Periodo: dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Quantità di acqua prelevata	Circa 8700 m³/anno
di cui acqua industriale prelevata	Circa 7200 m³/anno

Quantità di acqua scaricata	Circa 5220 m³/anno
di cui acqua industriale	Circa 4320 m³/anno

Valutazione impatto per il progetto da realizzare

Il **nuovo impianto di verniciatura a polvere** da realizzare andrà a sostituire l'attuale linea di verniciatura a polvere (al momento inutilizzata). Il nuovo impianto di verniciatura a polvere prevede un nuovo scarico parziale dei reflui derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pezzi trattati. Di fatto, il nuovo scarico parziale andrà a sostituire lo scarico parziale autorizzato (**PSP2**) derivante dalla linea di verniciatura a polvere esistente. La conformità ai valori di legge del nuovo scarico parziale verrà periodicamente certificata mediante analisi chimiche svolte da laboratori accreditati.

Lo scarico delle acque meteoriche non subirà modifiche in quanto le caratteristiche quantitative e qualitative delle acque di dilavamento non subiranno modifiche.

Valutazione impatto del progetto da realizzare rispetto all'impianto esistente

Rispetto alla situazione preesistente, con la realizzazione del progetto oggetto di valutazione, si ritiene che **non si avranno significative variazioni dell'impatto ambientale sulla matrice acqua da parte dell'impianto della TASSO S.r.l.** in quanto il numero (**n.4 scarichi, di cui n.3 scarichi di acque meteoriche convogliati nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso Fornello" e n.1 in rete fognaria pubblica gestita dall'ARAP, scarico PSF1**) e le caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi idrici **non subiranno sostanziali modificazioni.**

Si allegano al presente studio le planimetrie relative alla rete idrica e alle acque meteoriche dell'impianto esistente e dello stato di progetto.

4.5.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Valutazione impatto per l'impianto esistente

Attualmente provengono dall'impianto produttivo le emissioni in atmosfera autorizzate con **Autorizzazione Unica Ambientale n° 27 del 26/09/2018** rilasciata dal SUAP dell'Associazione tra Enti Locali per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino e descritte nel **Quadro Riassuntivo delle Emissioni del 04/04/2017**, che si riporta di seguito.

Attualmente l'impianto produttivo non produce emissioni diffuse.

allegato b)

Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: TASSO S.r.l. – Via Catania, n.25 – ATESSA (CH)						Data 04/04/2017 li, ATESSA (CH) Allegato n° b)						
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
E1	Saldatura	30.000	16	Continua	Ambiente	Polveri	15	450	10,0	0,90	F.T. + F.P.	-
						Ferro	3,5	105				
						Rame	3,5	105				
						CO	25	750				
						NOx	50	1.500				
E2	Verniciatura a polvere	4.000	8	Continua	Ambiente	Polveri	10	40	11,0	0,30	F.T.	-
E3	Cottura forno polimerizzazione	3.000	2	Discontinua	180	Polveri	10	30	11,0	0,30	-	-
						C.O.T.	10	30				
E4	Molatura	18.000	8	Continua	Ambiente	Polveri	30	540	4,5	0,80	F.T.	-
E5	Preparazione stampi	13.000	4	Discontinua	Ambiente	Polveri	30	390	11,0	0,60x0,60	A.U.	-
						Isocianati	0,5	6,5				
						Tetracloroetilene	0,5	6,5				
						Eptano	10	130				
E6	Sgrassaggio	7.000	16	Continua	40	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	30	210	11,0	0,40	-	-
						SOV Classe III tab.D	5	35				
						SOV Classe IV tab.D	10	70				
						SOV Classe V tab.D	20	140				

E7	Cataforesi	7.000	16	Continua	40	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	30	210	11,0	0,40	-	-
						SOV Classe III tab.D	5	35				
						SOV Classe IV tab.D	10	70				
						SOV Classe V tab.D	20	140				
E8	Ingresso forno di cottura - Cataforesi	9.000	16	Continua	70	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	30	270	11,0	0,5	-	-
						Carbonio Organico Totale (COT)	25	225				
E9	Uscita forno di cottura - Cataforesi	8.000	16	Continua	70	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	30	240	11,0	0,4	-	-
						Carbonio Organico Totale (COT)	25	200				
E10	Levigatura	5.000	16	Continua	Ambiente	Polveri	10	50	9,0	0,60	C + F.C.	-
NS1	Bruciatore (1) forno di cottura	Potenzialità 410 kW (<3MW), alimentazione a metano Impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato IV, Parte I, punto 1, lett. dd), dell'art.272, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
NS2	Bruciatori (2, 3 e 4) forni di cottura	Potenzialità 750 kW (<3MW), alimentazione a metano Impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato IV, Parte I, punto 1, lett. dd), dell'art.272, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
NS3	Bruciatore riscaldamento vasche - Cataforesi	Potenzialità 470 kW (<3MW), alimentazione a metano Impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato IV, Parte I, punto 1, lett. dd), dell'art.272, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
NS4	Bruciatore forno di cottura - Cataforesi	Potenzialità 660 kW (<3MW), alimentazione a metano Impianto non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato IV, Parte I, punto 1, lett. dd), dell'art.272, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
(*)	C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitor F.C.= Filtro a cartucce	F.T.=Filtro a tessuto A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi P.T.= Postcombustore termico F.P.= Filtro a pannello	P.E.= Precipitatore elettrostatico A.S.=Assorbitor P.C.=Postcombustore catalitico									
<div><div>Timbro e firma del Gestore</div><div>TASSO SRL Sede Legale e Stabilimento Zona Ind.le Val di Sangro - Via Catania, 25 66041 ASESIA (CH) Part. IVA 02465070692</div></div>												

Timbro e firma del Gestore

TASSO SRL

Sede Legale e Stabilimento

Zona Ind.le Val di Sangro - Via Catania, 25

66041 ARESA (CH)

Part. IVA 02465070692

Rep. Impr. 02465070692 REA 181074 CCIAA CHIETI

Timbro e firma tecnico abilitato

Collegio dei Periti Industriali e dei

Periti Industriali Laureati

Provincia di Teramo

471

 Perito Industriale
 DI GIROLAMO STEFANO

La conformità ai valori di legge delle emissioni in atmosfera viene periodicamente certificata mediante analisi chimiche svolte da laboratori accreditati, con frequenza semestrale. Di seguito si riportano i risultati delle analisi effettuate dai quali si evince la conformità ai limiti normativi vigenti.

Rapporto di prova n.3436/14 – Data: 07/01/2015 – Laboratorio: ECOS S.r.l.

Descrizione campione: E2 (Ex-E2M – Verniciatura a polvere)

Nota: Impianto attualmente dismesso. Non in esercizio con A.U.A. n° 27 del 26/09/2018

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	14,0	---
Portata nominale	Nm ³ /h	3.808	4.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,9	10

Rapporto di prova n.3439/14 – Data: 07/01/2015 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E3 (Ex-E8M – Cottura forno polimerizzazione)

Nota: Impianto attualmente dismesso. Non in esercizio con A.U.A. n° 27 del 26/09/2018

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	103,0	---
Portata nominale	Nm ³ /h	2.757	3.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,8	10
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	8,6	10

Rapporto di prova n.8919/15 – Data: 01/07/2015 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E2 (Ex-E2M – Verniciatura a polvere)

Nota: Impianto attualmente dismesso. Non in esercizio con A.U.A. n° 27 del 26/09/2018

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	27,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	3.936	4.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,1	10

Rapporto di prova n.8920/15 – Data: 01/07/2015 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E3 (Ex-E8M – Cottura forno polimerizzazione)

Nota: Impianto attualmente dismesso. Non in esercizio con A.U.A. n° 27 del 26/09/2018

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	85,3	---
Portata nominale	Nm ³ /h	1.939	3.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,0	10
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	8,4	10

Rapporto di prova n.20082/15 – Data: 04/03/2016 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E2 (Ex-E2M – Verniciatura a polvere)

Nota: Impianto attualmente dismesso. Non in esercizio con A.U.A. n° 27 del 26/09/2018

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	19,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	3.396	4.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,8	10

Rapporto di prova n.20083/15 – Data: 04/03/2016 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E3 (Ex-E8M – Cottura forno polimerizzazione)

Nota: Impianto attualmente dismesso. Non in esercizio con A.U.A. n° 27 del 26/09/2018

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	81,4	---
Portata nominale	Nm ³ /h	1.990	3.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,9	10
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	10

Rapporto di prova n.23496/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E1 – Saldatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	21,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	23.074	30.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,9	15
Ferro	mg/Nm ³	<0,01	3,5
Rame	mg/Nm ³	<0,01	3,5
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm ³	<1	25
NO _x	mg/Nm ³	<1	50

Rapporto di prova n.23497/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E4 – Molatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	21,7	---
Portata nominale	Nm ³ /h	15.891	18.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,3	30

Rapporto di prova n.23498/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E5 – Preparazione stampi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,4	---
Portata nominale	Nm ³ /h	10.093	13.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,2	30
Isocianati totali	mg/Nm ³	<0,05	0,5
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	<0,1	0,5
Eptano	mg/Nm ³	<1	10

Rapporto di prova n.23499/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E6 – Sgrassaggio

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	29,6	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.208	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,50	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.23500/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E7 – Cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	31,3	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.412	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,30	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.23501/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E8 – Ingresso forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	86,3	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.420	9.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,10	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.23502/18 - Data: 11/12/2018 - Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E9 - Uscita forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	53,4	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.764	8.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,20	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.23503/18 - Data: 11/12/2018 - Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E10 - Levigatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	21,5	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.491	5.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,4	10

Rapporto di prova n.23639/18 - Data: 11/12/2018 - Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E1 - Saldatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,5	---
Portata nominale	Nm ³ /h	22.879	30.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,1	15
Ferro	mg/Nm ³	<0,01	3,5
Rame	mg/Nm ³	<0,01	3,5
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm ³	<1	25
NO _x	mg/Nm ³	<1	50

Rapporto di prova n.23640/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E4 – Molatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,9	---
Portata nominale	Nm ³ /h	16.019	18.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,1	30

Rapporto di prova n.23641/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E5 – Preparazione stampi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	21,6	---
Portata nominale	Nm ³ /h	10.112	13.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,4	30
Isocianati totali	mg/Nm ³	<0,05	0,5
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	<0,1	0,5
Eptano	mg/Nm ³	<1	10

Rapporto di prova n.23642/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E6 – Sgrassaggio

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	30,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.246	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,30	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.23643/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E7 – Cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	31,8	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.368	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,50	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.23644/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E8 – Ingresso forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	85,2	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.719	9.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,30	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.23645/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E9 – Uscita forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	52,0	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.739	8.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,40	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.23646/18 – Data: 11/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E10 – Levigatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	21,2	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.367	5.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,6	10

Rapporto di prova n.10277/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E1 – Saldatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,3	---
Portata nominale	Nm ³ /h	21.787	30.000
Polveri totali	mg/Nm ³	2,0	15
Ferro	mg/Nm ³	0,08	3,5
Rame	mg/Nm ³	0,01	3,5
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm ³	<1	25
NO _x	mg/Nm ³	<1	50

Rapporto di prova n.10278/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E4 – Molatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,5	---
Portata nominale	Nm ³ /h	16.400	18.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,6	30

Rapporto di prova n.10279/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E5 – Preparazione stampi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	10.735	13.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,9	30
Isocianati totali	mg/Nm ³	<0,05	0,5
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	<0,1	0,5
Eptano	mg/Nm ³	<1	10

Rapporto di prova n.10280/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E6 – Sgrassaggio

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	28,2	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.119	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,40	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.10281/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E7 – Cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	30,6	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.292	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,10	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	0,9	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.10282/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E8 – Ingresso forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	86,9	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.541	9.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,70	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.10283/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E9 – Uscita forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	54,6	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.841	8.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,80	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.10284/19 – Data: 21/06/2019 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E10 – Levigatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.182	5.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,3	10

Rapporto di prova n.25026/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E1 – Saldatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,7	---
Portata nominale	Nm ³ /h	22.863	30.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,4	15
Ferro	mg/Nm ³	0,05	3,5
Rame	mg/Nm ³	0,01	3,5
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm ³	<1	25
NO _x	mg/Nm ³	<1	50

Rapporto di prova n.25027/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E4 – Molatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,0	---
Portata nominale	Nm ³ /h	15.377	18.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,3	30

Rapporto di prova n.25028/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E5 – Preparazione stampi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,5	---
Portata nominale	Nm ³ /h	11.030	13.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,9	30
Isocianati totali	mg/Nm ³	<0,05	0,5
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	<0,1	0,5
Eptano	mg/Nm ³	<1	10

Rapporto di prova n.25029/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E6 – Sgrassaggio

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	25,4	---
Portata nominale	Nm ³ /h	3.953	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,80	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.25030/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E7 – Cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	27,9	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.604	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,60	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.25031/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E8 – Ingresso forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	79,3	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.972	9.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,10	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.25032/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E9 – Uscita forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	53,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	5.400	8.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,50	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.25033/19 – Data: 07/01/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E10 – Levigatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	20,9	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.518	5.000
Polveri totali	mg/Nm ³	0,7	10

Rapporto di prova n.14277/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E1 – Saldatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	26,6	---
Portata nominale	Nm ³ /h	22.726	30.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,2	15
Ferro	mg/Nm ³	<0,01	3,5
Rame	mg/Nm ³	<0,01	3,5
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm ³	<1	25
NO _x	mg/Nm ³	<1	50

Rapporto di prova n.14278/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E4 – Molatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	27,1	---
Portata nominale	Nm ³ /h	16.692	18.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,2	30

Rapporto di prova n.14279/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E5 – Preparazione stampi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	27,5	---
Portata nominale	Nm ³ /h	11.256	13.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,3	30
Isocianati totali	mg/Nm ³	<0,05	0,5
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	<0,1	0,5
Eptano	mg/Nm ³	<1	10

Rapporto di prova n.14280/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E6 – Sgrassaggio

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	32,6	---
Portata nominale	Nm ³ /h	3.997	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,20	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.14281/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E7 – Cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	33,4	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.063	7.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,40	30
Sommatoria SOLVENTI Classe III Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	5
Sommatoria SOLVENTI Classe IV Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	10
Sommatoria SOLVENTI Classe V Tab. D	mg/Nm ³	<0,1	20

Rapporto di prova n.14282/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E8 – Ingresso forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	83,2	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.957	9.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,30	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.14283/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E9 – Uscita forno di cottura cataforesi

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	51,8	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.605	8.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,40	30
Carbonio organico totale	mg/Nm ³	<1	25

Rapporto di prova n.14284/20 – Data: 17/08/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: E10 – Levigatura

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite
Temperatura	°C	27,9	---
Portata nominale	Nm ³ /h	4.414	5.000
Polveri totali	mg/Nm ³	1,7	10

Valutazione impatto per il progetto da realizzare

Come indicato in precedenza, il **nuovo impianto di verniciatura a polvere da realizzare** andrà a sostituire l'attuale linea di verniciatura a polvere (al momento inutilizzata). Di conseguenza le emissioni in atmosfera generate dal nuovo impianto sostituiranno quelle originate (**attuali NS1, NS2, E2 e E3**) dalla linea di verniciatura dismessa.

Il nuovo impianto di verniciatura a polvere da realizzare non produrrà emissioni diffuse.

Le emissioni in atmosfera che possono generare un quantitativo di inquinanti significativo saranno presidiate da idoneo impianto di abbattimento.

La conformità ai valori di legge verrà periodicamente certificata mediante analisi chimiche svolte da laboratori accreditati.

Seguono caratteristiche delle nuove emissioni che verranno generate dall'impianto realizzato con il presente progetto.

Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
			h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
Caldaia riscaldamento vasche – Verniciatura a polvere	11,0	1.000	16	250	210	---	Polveri	5	0,005	20	0,30 m Circolare	3%	---
							Ossidi di azoto (NO2)	100	0,100	400			
Sgrassaggio alcalino a caldo – Verniciatura a polvere	11,0	6.000	16	250	40	---	Sostanze alcaline come NaOH	5	0,03	120	0,40 m Circolare	---	
Bruciatore forno di asciugatura – Verniciatura a polvere	11,0	700	16	250	210	---	Polveri	5	0,004	16	0,25 m Circolare	3%	---
							Ossidi di azoto (NO2)	100	0,070	280			
Forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	1.200	16	250	100	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,042	168	0,40 m Circolare	---	

Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
			h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
Conversione nanotecnologica a caldo – Verniciatura a polvere	11,0	3.000	16	250	40	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,105	420	0,25 m Circolare	---	
Bruciatore forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	700	16	250	210	---	Polveri	5	0,004	16	0,25 m Circolare	3%	---
							Ossidi di azoto (NO ₂)	100	0,070	280			
Fosfodecapaggio a caldo – Verniciatura a polvere	11,0	3.000	16	250	40	---	Fosfati	5	0,015	60	0,25 m Circolare	---	
Forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	3.000	16	250	100	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,105	420	0,25 m Circolare	---	
Bruciatore forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	700	16	250	210	---	Polveri	5	0,004	16	0,25 m Circolare	3%	---
							Ossidi di azoto (NO ₂)	100	0,070	280			

Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
			h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
Verniciatura a polvere	11,0	22.000	16	250	Amb	C + F.C.	Polveri	10	0,220	880	0,90 m Circolare	---	
Sabbiatura	11,0	10.000	4	250	Amb	F.C.	Polveri	10	0,100	100	0,45 m Circolare	---	

Note per sistemi di abbattimento

C: Ciclone; F.C.: Filtro a cartucce; F.T.: Filtro a tessuto; F.P.: Filtro a pannello; A.U.: Abbattitore a umido.

Valutazione impatto del progetto da realizzare rispetto all'impianto esistente

Rispetto alla situazione preesistente, con la realizzazione del progetto oggetto di valutazione, si ritiene che **non si avranno significative variazioni dell'impatto ambientale sulla matrice emissioni in atmosfera da parte dell'impianto della TASSO S.r.l.** in quanto i nuovi punti di emissione sono presidiati da idonei impianti di abbattimento e per lo più andranno a sostituire punti già autorizzati e facenti parte dell'impianto produttivo esistente.

Segue nuovo Quadro Riassuntivo delle Emissioni proposto sulla base delle modifiche impiantistiche da realizzare.

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E1	E1	Saldatura	10,0	30.000	16	250	Amb	F.T. + F.P.	Polveri	15	0,45	1.800	0,90 m Circolare	---	
									Ferro	3,5	0,105	420			
									Rame	3,5	0,105	420			
E2	E4	Molatura	4,5	18.000	8	250	Amb	F.T.	Polveri	30	0,54	1.080	0,80 m Circolare	---	
E3	E5	Preparazione stampi	11,0	13.000	4	250	Amb	A.U.	Polveri	30	0,39	390	0,60 X 0,60 m Rettangolare	---	
									SOV Cl. I Tab. D (Isocianati)	0,5	0,0065	6,5			
									SOV Cl. II Tab. D (Tetracloroetilene)	0,5	0,0065	6,5			
									SOV Cl. V Tab. D (Eptano)	10	0,13	130			

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E4	E6	Sgrassaggio alcalino – Cataforesi	11,0	7.000	16	250	40	---	Sostanze alcaline come NaOH	5	0,035	140	0,40 m Circolare	---	
E5	E7	Conversione nanotecnologica – Cataforesi	11,0	7.000	16	250	40	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,245	980	0,40 m Circolare	---	
E6	NS3	Caldaia riscaldamento vasche – Cataforesi	11,0	1.000	16	250	210	---	Ossidi di azoto (NO ₂)	350	0,35	1.400	0,30 m Circolare	3%	---
E7	NS4	Bruciatore forno di cottura – Cataforesi	11,0	1.000	16	250	210	---	Ossidi di azoto (NO ₂)	350	0,35	1.400	0,35 m Circolare	3%	---
E8	E8	Ingresso forno di cottura – Cataforesi	11,0	9.000	16	250	100	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,315	1.260	0,50 m Circolare	---	
E9	E9	Uscita forno di cottura – Cataforesi	11,0	8.000	16	250	100	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,280	1.120	0,40 m Circolare	---	

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E10	E10	Levigatura	9,0	5.000	16	250	Amb	C + F.C.	Polveri	10	0,05	200	0,60 m Circolare	---	
E11	---	Caldaia riscaldamento vasche – Verniciatura a polvere	11,0	1.000	16	250	210	---	Polveri	5	0,005	20	0,30 m Circolare	3%	---
									Ossidi di azoto (NO2)	100	0,100	400			
E12	---	Sgrassaggio alcalino a caldo – Verniciatura a polvere	11,0	6.000	16	250	40	---	Sostanze alcaline come NaOH	5	0,03	120	0,40 m Circolare	---	
E13	---	Bruciatore forno di asciugatura – Verniciatura a polvere	11,0	700	16	250	210	---	Polveri	5	0,004	16	0,25 m Circolare	3%	---
									Ossidi di azoto (NO2)	100	0,070	280			
E14	---	Forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	1.200	16	250	100	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,042	168	0,40 m Circolare	---	

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
					h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E15	---	Conversione nanotecnolog ica a caldo – Verniciatura a polvere	11,0	3.000	16	250	40	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,105	420	0,25 m Circolare	---	
E16	---	Bruciatore forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	700	16	250	210	---	Polveri	5	0,004	16	0,25 m Circolare	3%	---
									Ossidi di azoto (NO2)	100	0,070	280			
E17	---	Fosfodecapag gio a caldo – Verniciatura a polvere	11,0	3.000	16	250	40	---	Fosfati	5	0,015	60	0,25 m Circolare	---	
E18	---	Forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	3.000	16	250	100	---	Carbonio Organico Totale (COT)	35	0,105	420	0,25 m Circolare	---	
E19	---	Bruciatore forno di cottura – Verniciatura a polvere	11,0	700	16	250	210	---	Polveri	5	0,004	16	0,25 m Circolare	3%	---
									Ossidi di azoto (NO2)	100	0,070	280			

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E20	---	Verniciatura a polvere	11,0	22.000	16	250	Amb	C + F.C.	Polveri	10	0,220	880	0,90 m Circolare	---	
E21	---	Sabbiatura	11,0	10.000	4	250	Amb	F.C.	Polveri	10	0,100	100	0,45 m Circolare	---	
NS1	---	Caldaia per il riscaldamento dei locali	Potenzialità 35 kW, alimentazione a metano – Impianti termici civili aventi potenza termica nominale inferiore a 3 MW												

Note per sistemi di abbattimento

C: Ciclone; F.C.: Filtro a cartucce; F.T.: Filtro a tessuto; F.P.: Filtro a pannello; A.U.: Abbattitore a umido.

Si allegano al presente studio le planimetrie relative alle emissioni in atmosfera dell'impianto esistente e dello stato di progetto.

4.5.5. RUMORE

Valutazione impatto per l'impianto esistente

Gli **attuali valori di rumorosità ambientale della TASSO S.r.l.** risultano, come da relazione di impatto acustico, **rispettare i limiti imposti dalla normativa nazionale e in accordo con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di ATESSA (CH)**. Nelle tabelle seguenti vengono riportati i valori misurati (*Riferimento: Relazione tecnica n.016 del 02/12/2020*).

Punto di rilievo fonometrico	Data rilievi	Periodo di misurazione		Condizioni di effettuazione delle misure	Livello sonoro continuo equivalente dB(A)	Livello sonoro continuo equivalente arrotondato a 0,5 dB(A)
		Ora inizio (hh:mm:ss)	Ora fine (hh:mm:ss)			
P1	30/11/2020	14:46:23	14:51:25	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	65,1	65,0
P2	30/11/2020	13:45:37	13:50:42	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	57,2	57,0
P3	30/11/2020	13:51:45	13:56:47	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	56,0	56,0
P4	30/11/2020	13:57:30	14:02:33	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	55,0	55,0
P5	30/11/2020	14:03:07	14:08:09	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	51,8	52,0
P6	30/11/2020	14:09:47	14:14:49	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	58,6	58,5
P7	30/11/2020	14:15:28	14:20:37	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	64,8	65,0
P8	30/11/2020	14:21:48	14:26:50	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	65,7	65,5
P9	30/11/2020	14:28:49	14:33:51	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	64,0	64,0
P10	30/11/2020	14:34:40	14:39:43	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	64,8	65,0
P11	30/11/2020	14:52:22	14:57:24	Periodo diurno – Impianti produttivi in funzione	65,4	65,5

Punto di rilievo fonometrico	Data rilievi	Periodo di misurazione		Condizioni di effettuazione delle misure	Livello sonoro continuo equivalente dB(A)	Livello sonoro continuo equivalente arrotondato a 0,5 dB(A)
		Ora inizio (hh:mm:ss)	Ora fine (hh:mm:ss)			
P1	30/11/2020	23:06:20	23:12:06	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	60,2	60,0
P2	30/11/2020	23:19:37	23:24:40	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	53,8	54,0
P3	30/11/2020	22:56:10	23:01:12	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	51,9	52,0
P4	30/11/2020	22:48:59	22:54:07	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	56,0	56,0
P5	30/11/2020	22:43:08	22:48:10	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	45,8	46,0
P6	30/11/2020	22:36:34	22:41:36	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	54,7	54,5
P7	30/11/2020	22:29:04	22:34:06	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	59,9	60,0
P8	30/11/2020	22:11:34	22:16:37	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	55,9	56,0
P9	30/11/2020	22:17:28	22:22:30	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	55,5	55,5
P10	30/11/2020	23:31:07	23:36:16	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	59,6	59,5
P11	30/11/2020	23:25:27	23:30:50	Periodo notturno – Impianti produttivi in funzione	58,9	59,0

Nelle tabelle successive vengono **confrontati i livelli sonori misurati con i limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica del Comune di ATESSA (CH) (Riferimento: Relazione tecnica n.016 del 02/12/2020).**

Punto di rilievo fonometrico	Livello sonoro continuo equivalente dB(A)	Livello sonoro continuo equivalente arrotondato a 0,5 dB(A)	Classe di destinazione d'uso del territorio	Valore limite assoluto di immissione	Rispetto limite (SI/NO)
				Orario diurno	
P1	65,1	65,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P2	57,2	57,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P3	56,0	56,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P4	55,0	55,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P5	51,8	52,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P6	58,6	58,5	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P7	64,8	65,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P8	65,7	65,5	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P9	64,0	64,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P10	64,8	65,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P11	65,4	65,5	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI

Punto di rilievo fonometrico	Livello sonoro continuo equivalente dB(A)	Livello sonoro continuo equivalente arrotondato a 0,5 dB(A)	Classe di destinazione d'uso del territorio	Valore limite assoluto di immissione	Rispetto limite (SI/NO)
				Orario notturno	
P1	60,2	60,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P2	53,8	54,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P3	51,9	52,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P4	56,0	56,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P5	45,8	46,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P6	54,7	54,5	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P7	59,9	60,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P8	55,9	56,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P9	55,5	55,5	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P10	59,6	59,5	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI
P11	58,9	59,0	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	SI

Valutazione impatto per il progetto da realizzare

A completamento dello studio è stata effettuata inoltre una valutazione previsionale di impatto acustico, che si allega, relativamente al nuovo impianto di verniciatura a polvere da installare.

I risultati della valutazione previsionale di impatto acustico sono conformi ai limiti imposti dalla normativa nazionale e in accordo con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di ATESSA (CH).

Nella tabella seguente vengono riportati e **confrontati i livelli sonori calcolati con i limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica del Comune di ATESSA (CH) (Riferimento: Relazione tecnica n.016 del 02/12/2020).**

Punto di valutazione	Classe di destinazione d'uso del territorio	Valore limite assoluto di immissione	Livello sonoro calcolato P_{prev}^*
		Orario diurno e notturno	
P_{3prev} – Diurno	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	62,0 dB(A)
P_{4prev} – Diurno	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	63,5 dB(A)
P_{3prev} – Notturno	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	61,0 dB(A)
P_{4prev} – Notturno	VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	63,5 dB(A)

**I livelli sonori calcolati sono arrotondati a 0,5 dB(A) come prescritto dal punto 3 dell'allegato B al D.P.C.M. 01/03/1991*

Valutazione impatto del progetto da realizzare rispetto all'impianto esistente

I valori di rumorosità ambientale dell'impianto della TASSO S.r.l. **risultano**, sia nella situazione preesistente che con la realizzazione del progetto oggetto di valutazione, **rispettare i limiti** imposti dalla normativa nazionale e in accordo con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di ATESSA (CH).

4.5.6. RIFIUTI

Valutazione impatto per l'impianto esistente

I rifiuti prodotti dall'impianto esistente della TASSO S.r.l. sono distinguibili in non pericolosi e pericolosi. Il regime scelto per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti autoprodotti è quello temporale.

I rifiuti liquidi prodotti sono tutti stoccati su appositi bacini di contenimento, al coperto e all'interno dell'area con pavimentazione in cls. Oltre a rifiuti liquidi vengono prodotti rifiuti solidi (contenitori vuoti sporchi, imballaggi etc.) che, come d'altronde tutti i rifiuti, **sono stoccati in apposite aree coperte e su pavimentazione in cls. Tutti i rifiuti prodotti vengono identificati con apposita targa che riporta le caratteristiche specifiche del rifiuto stoccato (Stato fisico, Codice C.E.R. etc.).** Ogni anno i dati riferiti ai rifiuti prodotti vengono comunicati alla C.C.I.A.A. di CHIETI PESCARA con il **MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD)** ai sensi della Legge 25 gennaio 1994, n. 70. Segue tabella riepilogativa delle caratteristiche dei rifiuti prodotti e della loro gestione.

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.		
070213	Rifiuti plastici	Iniezione plastica	Solido non polverulento	7.740,00	kg	In big-bag	R13
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Linea verniciatura a polvere	Solido polverulento	16.960,00	Kg	In big-bag	R13
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	Linea cataforesi	Liquido	27.680,00	Kg	In cisternette	D8-D9
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Carpenteria	Solido non polverulento	449.573,00	Kg	In big-bag	R13
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Carpenteria	Solido non polverulento	4.080,00	Kg	In big-bag	R13
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	Iniezione plastica	Solido non polverulento	6.100,00	Kg	In big-bag	D15
120121	Corpi d'utensile materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	Carpenteria	Solido non polverulento	1.000,00	Kg	In big-bag	D15

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.		
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Linea cataforesi Carpenteria	Liquido	4.000,00	Kg	In fusti	R13
150103	Imballaggi in legno	Carpenteria	Solido non polverulento	1.280,00	Kg	In cassone	R13
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Linea cataforesi Linea verniciatura a polvere	Solido non polverulento	302,00	Kg	In big-bag	R13
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Linea cataforesi Linea verniciatura a polvere Carpenteria	Solido non polverulento	450,00	Kg	In big-bag	R13
170405	Ferro e acciaio	Carpenteria	Solido non polverulento	24.320,00	Kg	In cassone	R13
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Carpenteria	Solido non polverulento	3.940,00	Kg	In cassone	D15

Valutazione impatto per il progetto da realizzare

Come indicato in precedenza, il **nuovo impianto di verniciatura a polvere da realizzare** andrà a sostituire l'attuale linea di verniciatura a polvere (al momento inutilizzata). Di conseguenza i rifiuti prodotti dal nuovo impianto sostituiranno quelli già prodotti (**attuali 150202*, 150111* e 080111***) dalla linea di verniciatura dismessa.

Valutazione impatto del progetto da realizzare rispetto all'impianto esistente

Rispetto alla situazione preesistente, con la realizzazione del progetto oggetto di valutazione, si ritiene che **non si avranno significative variazioni dell'impatto ambientale sulla matrice rifiuti da parte dell'impianto della TASSO S.r.l.** in quanto le caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti **non subiranno sostanziali modifiche**.

Si allega al presente studio la planimetria con indicazione delle aree di deposito dei rifiuti prodotti. La stessa è valida sia per l'impianto esistente che per il progetto da realizzare in quanto l'ubicazione dei depositi non subiranno modifiche.

4.5.7. ACQUE E TERRENI SOTTERRANEI

Valutazione impatto per l'impianto esistente

Sono state effettuate delle analisi dei terreni e delle acque sotterranee per valutare lo stato qualitativo delle stesse matrici ambientali. **I risultati delle analisi dimostrano che l'impatto sulle matrici acque sotterranee e terreni dell'impianto esistente della TASSO S.r.l. non è significativo.** Nelle tabelle che seguono vengono riportati i risultati delle analisi realizzate.

Rapporto di prova n.474/20 – Data: 02/03/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Piezometro S1

Parametro	Metodo analitico	Valore	Limite
Alluminio	EPA 200.8 1994	<20 µg/l	200
Antimonio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	5
Argento	EPA 200.8 1994	<1 µg/l	10
Arsenico	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	10
Berillio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	4
Cadmio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	5
Cobalto	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Cromo totale	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 MAN29 2003	<5 µg/l	5
Ferro	EPA 200.8 1994	<20 µg/l	200
Mercurio	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	1
Nichel	EPA 200.8 1994	4,4 µg/l	20
Piombo	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	10
Rame	EPA 200.8 1994	<50 µg/l	1000
Selenio	EPA 200.8 1994	2,0 µg/l	10
Manganese	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Tallio	EPA 200.8 1994	<0,2 µg/l	2
Zinco	EPA 200.8 1994	<50 µg/l	3000
Boro	EPA 200.8 1994	266 µg/l	1000
Cianuri liberi	APAT CNR IRSA 4070 MAN29 2003	<10 µg/l	50
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN29 2003	0,17 µg/l	---
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI			
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	50
Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	25
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	15
P-Xileni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	10
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI			
1,2 Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	3
1,1 Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,05
Clorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,15 µg/l	1,5
Triclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15

Parametro	Metodo analitico	Valore	Limite
Tricloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1,5
Tetracloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1,1
Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,5
Sommatoria Clorurati Cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,15 µg/l	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI			
1,1 Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	810
1,2 Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	60
1,2 Dicloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15
1,1,2 Tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,2
1,2,3 Tricloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,0001 µg/l	0,001
1,1,2,2 Tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI			
Tribromometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,3
1,2 Dibromoetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,0001 µg/l	0,001
Dibromoclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,013 µg/l	0,13
Bromodiclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,017 µg/l	0,17
Idrocarburi totali (come n-esano)	UNI EN ISO 9377-2 2002 + EPA 5030C 2003 + EPA 8270E 2018	<35 µg/l	350

Rapporto di prova n.475/20 – Data: 02/03/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Piezometro S2

Parametro	Metodo analitico	Valore	Limite
Alluminio	EPA 200.8 1994	<20 µg/l	200
Antimonio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	5
Argento	EPA 200.8 1994	<1 µg/l	10
Arsenico	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	10
Berillio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	4
Cadmio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	5
Cobalto	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Cromo totale	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 MAN29 2003	<5 µg/l	5
Ferro	EPA 200.8 1994	<20 µg/l	200
Mercurio	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	1
Nichel	EPA 200.8 1994	4,9 µg/l	20
Piombo	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	10
Rame	EPA 200.8 1994	<50 µg/l	1000
Selenio	EPA 200.8 1994	2,0 µg/l	10
Manganese	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Tallio	EPA 200.8 1994	<0,2 µg/l	2
Zinco	EPA 200.8 1994	<50 µg/l	3000
Boro	EPA 200.8 1994	350 µg/l	1000
Cianuri liberi	APAT CNR IRSA 4070 MAN29 2003	<10 µg/l	50
Floruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN29 2003	1,00 µg/l	---
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI			
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	50
Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	25
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	15
P-Xileni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	10
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI			
1,2 Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	3
1,1 Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,05
Clorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,15 µg/l	1,5
Triclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15

Parametro	Metodo analitico	Valore	Limite
Tricloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1,5
Tetracloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1,1
Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,5
Sommatoria Clorurati Cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,15 µg/l	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI			
1,1 Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	810
1,2 Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	60
1,2 Dicloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15
1,1,2 Tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,2
1,2,3 Tricloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,0001 µg/l	0,001
1,1,2,2 Tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI			
Tribromometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,3
1,2 Dibromoetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,0001 µg/l	0,001
Dibromoclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,013 µg/l	0,13
Bromodiclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,017 µg/l	0,17
Idrocarburi totali (come n-esano)	UNI EN ISO 9377-2 2002 + EPA 5030C 2003 + EPA 8270E 2018	<35 µg/l	350

Rapporto di prova n.476/20 – Data: 02/03/2020 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Piezometro S3

Parametro	Metodo analitico	Valore	Limite
Alluminio	EPA 200.8 1994	<20 µg/l	200
Antimonio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	5
Argento	EPA 200.8 1994	<1 µg/l	10
Arsenico	EPA 200.8 1994	0,1 µg/l	10
Berillio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	4
Cadmio	EPA 200.8 1994	<0,5 µg/l	5
Cobalto	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Cromo totale	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 MAN29 2003	<5 µg/l	5
Ferro	EPA 200.8 1994	<20 µg/l	200
Mercurio	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	1
Nichel	EPA 200.8 1994	<2 µg/l	20
Piombo	EPA 200.8 1994	<0,1 µg/l	10
Rame	EPA 200.8 1994	<50 µg/l	1000
Selenio	EPA 200.8 1994	<1 µg/l	10
Manganese	EPA 200.8 1994	<5 µg/l	50
Tallio	EPA 200.8 1994	<0,2 µg/l	2
Zinco	EPA 200.8 1994	<50 µg/l	3000
Boro	EPA 200.8 1994	616 µg/l	1000
Cianuri liberi	APAT CNR IRSA 4070 MAN29 2003	<10 µg/l	50
Floruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN29 2003	0,25 µg/l	---
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI			
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	50
Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	25
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	15
P-Xileni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	10
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI			
1,2 Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	3
1,1 Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,05
Clorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,15 µg/l	1,5
Triclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15

Parametro	Metodo analitico	Valore	Limite
Tricloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1,5
Tetracloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	1,1
Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,5
Sommatoria Clorurati Cancerogeni	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,15 µg/l	10
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI			
1,1 Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	810
1,2 Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	60
1,2 Dicloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,15
1,1,2 Tricloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,2
1,2,3 Tricloropropano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,0001 µg/l	0,001
1,1,2,2 Tetracloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,05
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI			
Tribromometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,005 µg/l	0,3
1,2 Dibromoetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,0001 µg/l	0,001
Dibromoclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,013 µg/l	0,13
Bromodiclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	<0,017 µg/l	0,17
Idrocarburi totali (come n-esano)	UNI EN ISO 9377-2 2002 + EPA 5030C 2003 + EPA 8270E 2018	<35 µg/l	350

Rapporto di prova n.24751/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S1 – C1

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	<1	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	6,7	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,5	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	2,1	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	17,3	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	35,5	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	12,1	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	53,0	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	<0,5	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	3,6	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	68,9	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	9,4	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24755/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S1 – C2

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	1,6	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	2,3	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,3	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	<2	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	<5	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	3,5	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	<5	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	8,3	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	<0,5	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	24,4	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	8,7	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	6,6	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24758/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S1 – C3

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	1,7	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	1,7	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,3	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	<2	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	<5	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	3,1	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	<5	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	7,3	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	<0,5	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	25,7	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	8,2	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	4,8	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24759/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S2 – C1

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	2,5	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	5,0	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,7	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	4,2	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	24,0	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	45,8	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	13,1	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	44,0	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	<0,5	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	3,3	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	70,1	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	11,7	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24760/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S2 – C2

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	2,1	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	5,7	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,6	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	4,8	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	16,2	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	49,3	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	13,3	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	46,4	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	2,0	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	<1	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	73,5	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	6,6	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24761/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S2 – C3

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	<1	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	1,3	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,4	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	1,8	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	<5	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	2,3	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	<5	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	7,8	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	<0,5	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	28,5	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	6,4	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	3,2	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24762/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S3 – C1

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	1,6	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	5,1	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,6	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	3,7	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	19,6	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	39,0	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	12,3	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	44,2	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	1,7	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	<1	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	75,8	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	8,1	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24763/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S3 – C2

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	2,0	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	6,8	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,6	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	2,7	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	18,8	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	37,4	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	11,5	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	41,3	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	<0,5	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	<1	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	71,9	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	5,6	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Rapporto di prova n.24764/18 – Data: 13/12/2018 – Laboratorio: Bucciarelli Laboratori S.r.l.

Descrizione campione: Terreno S3 – C3

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Antimonio	mg/Kg s.s.	<1	10	30	EPA 200.7 2001
Arsenico	mg/Kg s.s.	1,6	20	50	EPA 200.7 2001
Berillio	mg/Kg s.s.	<0,2	2	10	EPA 200.7 2001
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,3	2	15	EPA 200.7 2001
Cobalto	mg/Kg s.s.	<2	20	250	EPA 200.7 2001
Cromo totale	mg/Kg s.s.	<5	150	800	EPA 200.7 2001
Cromo VI	mg/Kg s.s.	<0,2	2	15	EPA 3060/A/98
Mercurio	mg/Kg s.s.	<0,1	1	5	EPA 7471 B 1998
Nichel	mg/Kg s.s.	3,7	120	500	EPA 200.7 2001
Piombo	mg/Kg s.s.	<5	100	1000	EPA 200.7 2001
Rame	mg/Kg s.s.	6,8	120	600	EPA 200.7 2001
Selenio	mg/Kg s.s.	<0,5	3	15	EPA 200.7 2001
Tallio	mg/Kg s.s.	<0,2	1	10	EPA 200.7 2001
Vanadio	mg/Kg s.s.	28,3	90	250	EPA 200.7 2001
Zinco	mg/Kg s.s.	7,4	150	1500	EPA 200.7 2001
Floruri	mg/Kg s.s.	1,2	100	2000	Quaderno IRSA 64 Met. 14
COMPOSTI AROMATICI					EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Benzene	mg/Kg s.s.	<0,01	0,1	2	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Etilbenzene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Stirene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Toluene	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
Xilene (somma isomeri: o,m,p)	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale – Tabella 1 A	Limite – Siti ad uso commerciale e industriale – Tabella 1 B	Metodo di prova
Sommatoria aromatici	mg/Kg s.s.	<0,05	1	100	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Clorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Diclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Triclorometano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,1	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Cloruro di vinile	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,2	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,1	1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tricloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tetracloroetilene (PCE)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	20	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1 Dicloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	30	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloroetilene	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.1 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,05	0,5	50	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dicloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,3	5	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2 Tricloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	15	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2.3 Tricloropropano	mg/Kg s.s.	<0,005	1	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.1.2.2 Tetracloroetano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI					EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Tribromometano (Bromoformio)	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
1.2 Dibromoetano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,01	0,1	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Dibromoclorometano	mg/Kg s.s.	<0,005	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Bromodiclorometano	mg/Kg s.s.	<0,001	0,5	10	EPA 5035A 2003 + EPA 8260D 2017
Idrocarburi leggeri C<12	mg/Kg s.s.	<1	10	250	EPA 5035A 2002 + EPA 8260D 2017

Parametro	Unità di misura	Concentrazione rilevata	Limite - Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale - Tabella 1 A	Limite - Siti ad uso commerciale e industriale - Tabella 1 B	Metodo di prova
Idrocarburi pesanti C>12	mg/Kg s.s.	<5	50	750	ISO/TR 11046:1994

Valutazione impatto del progetto da realizzare rispetto all'impianto esistente

Sono state redatte **una relazione di indagine geologica** e una **verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 3, comma 2 del D.M. N. 272 del 13/11/2014**, che si allegano al presente studio, finalizzate ad accertare se l'inquinamento del terreno e delle acque nel sito oggetto d'intervento potesse costituire un rischio concreto.

Le conclusioni dello studio indicano che le proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento in quantità superiori ai valori di soglia stabiliti dall'allegato 1 al DM 272/2014 e le caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area oggetto di interesse evidenziano **l'improbabile vulnerabilità della falda freatica**, dato che quest'ultima **non è una falda superficiale**, ma la stessa è posta ad una profondità superiore ai 15 m rispetto alla bocca foro dei piezometri spia.

Quanto affermato è confermato dai **risultati delle analisi dei terreni e delle acque sotterranee**, indicati nella relazione del Geologo Dott. STEFANO CICHELLA, che **sono CONFORMI ai limiti previsti dalla normativa vigente**.

Infine, in considerazione delle caratteristiche strutturali e gestionali del progetto da realizzare che prevedono:

- il contenimento delle materie prime pericolose e dei rifiuti pericolosi in contenitori adeguati alle caratteristiche degli stessi;
- lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo delle materie prime pericolose in aree dotate di pavimentazione impermeabile e di bacini di contenimento in caso di sversamenti accidentali;
- il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi in area dotata di pavimentazione impermeabile e di bacino di contenimento;
- la presenza di kit di contenimento volti alla limitazione ed assorbimento delle sostanze pericolose da utilizzare in caso di sversamenti accidentali delle materie prime e dei rifiuti;
- la raccolta e lo smaltimento in fognatura delle acque reflue costituite dalle soluzioni di lavaggio;

è possibile escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e, pertanto, si ritiene non necessario procedere all'elaborazione della Relazione di Riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del Decreto Legislativo n. 152/2006.

4.5.8. FLORA

L'elevata pressione antropica esercitata con le attività industriali ha alterato nel tempo gli equilibri naturali, incidendo fortemente sia sulle caratteristiche vegetazionali che su quelle faunistiche. **L'area di studio ricade all'interno di una zona industriale.**

Nel sito d'intervento non sono presenti elementi vegetazionali significativi.

Le considerazioni esposte riguardano sia l'impianto esistente che il progetto da realizzare.

4.5.9. FAUNA

Come indicato in nel paragrafo precedente, l'elevata pressione antropica esercitata con le attività industriali ha alterato nel tempo gli equilibri naturali, incidendo fortemente sia sulle caratteristiche vegetazionali che su quelle faunistiche.

Nel sito d'intervento non sono presenti specie animali di particolare interesse.

Le considerazioni esposte riguardano sia l'impianto esistente che il progetto da realizzare.

4.5.10. ASSETTO INFRASTRUTTURALE

L'opificio è servito da un sistema di collegamento viario composto da diverse strade comunali e dalla Strada Statale 652 che rappresenta la maggiore arteria di collegamento dalla costa al Nucleo Industriale Val di Sangro.

Riferimenti dalle maggiori arterie stradali:

- 2 km Strada Statale 652
- 10 km Autostrada Adriatica A14 Uscita Val di Sangro

Le considerazioni esposte riguardano sia l'impianto esistente che il progetto da realizzare.

4.5.11. MOBILITÀ E TRASPORTI

L'accesso all'impianto avviene attraverso la strada comunale Via Catania che risulta ottimale per il transito in sicurezza di mezzi di piccola, media e grande portata.

All'interno dell'opificio la viabilità è costituita da parcheggio fronte strada e da ampie zone adibite alle operazioni di carico/scarico materiale.

Le considerazioni esposte riguardano sia l'impianto esistente che il progetto da realizzare.

4.5.12. TRAFFICO IN ENTRATA/USCITA INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Valutazione impatto per l'impianto esistente

Attualmente, per il conferimento delle materie prime necessarie alla produzione e per il trasporto dei prodotti finiti o semilavorati ai clienti accedono mediamente all'impianto, con frequenza settimanale, 45-50 mezzi di ampia capacità (**circa 10 al giorno**). A questi si aggiungono, sempre su base settimanale, approssimativamente una decina (**circa 2 al giorno**) di automezzi per il trasporto di prodotti ausiliari per il processo, più trasporti occasionali di altro materiale di consumo. È inoltre presente il flusso veicolare del personale impiegato in azienda, a cui si aggiungono gli accessi di visitatori e fornitori vari, per un valore complessivo stimabile in circa **100 mezzi giorno**.

In merito al rischio di incidenti, premesso che tutte le sezioni impiantistiche ed ausiliare sono oggetto di un rigoroso programma di manutenzione per garantirne la massima efficienza ed affidabilità, si consideri che la TASSO S.r.l. dispone di adeguate strutture, sistemi di contenimento, procedure codificate e personale adeguatamente formato per fronteggiare eventi imprevisti, potenzialmente rischiosi per la tutela dei lavoratori e dell'ambiente.

Per quanto concerne il traffico bidirezionale da e per l'impianto esistente, è utile ribadire l'ottimo collegamento del sito di produzione con la viabilità sovra locale e nazionale; inoltre, **il flusso di traffico medio stimato è pari a circa 110-115 mezzi/giorno** (inclusi i mezzi dei dipendenti e fornitori), che, diluito nell'arco dell'intera giornata, **rappresenta un contributo pari a circa 4-5 mezzi/h, del tutto contenuto.**

Valutazione impatto per il progetto da realizzare

Con la realizzazione del progetto proposto, **il traffico in entrata/uscita dall'impianto subirà un aumento non significativo**. Infatti, su base giornaliera, è previsto l'ingresso dei seguenti mezzi a servizio della modifica impiantistica da realizzare:

- n. 2 mezzi di ampia capacità;

- n.1 automezzo per il trasporto di prodotti ausiliari per il processo e di altro materiale di consumo;
- n.10 automezzi del personale impiegato, visitatori e fornitori vari.

Valutazione impatto del progetto da realizzare rispetto all'impianto esistente

Il flusso di traffico medio stimato, sulla base di quanto esposto per il traffico dell'impianto esistente e per quello indotto dal progetto proposto, **sarà pari a circa 120-125 mezzi/giorno** (inclusi i mezzi dei dipendenti e fornitori), che, diluito nell'arco dell'intera giornata, **rappresenta un contributo pari a circa 5-5,5 mezzi/h, del tutto contenuto, anche rispetto alla situazione attuale.**

4.5.13. PAESAGGIO

L'impianto esistente è situato in un'area pianeggiante. Trattasi di area industriale confinante con aree meno antropizzate destinate ad attività agricole. **L'impatto visivo dell'impianto esistente, sulla base delle caratteristiche dello stesso e paesaggistiche della zona, risulta trascurabile. Non si prevede un aumento dell'impatto visivo con la realizzazione del progetto proposto.**

5. STIMA DEGLI IMPATTI

Alla luce di quanto esposto si riporta di seguito una tabella riassuntiva per la stima finale degli impatti determinati dall'attività in oggetto. Mediante la scala cromatica di seguito riportata è possibile valutare l'entità degli impatti (negativi e positivi) per le diverse componenti ambientali.

Impatto	Peso
Negativo	Alto
	Medio
	Basso
Negativo/Positivo	Ridotto/Trascurabile
	Nulla
Positivo	Basso
	Medio
	Alto

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Clima	Non ci sono fattori impattanti	Non occorrono interventi di mitigazione		Nullo	Nullo
Uso di risorse naturali	Approvvigionamento idrico	L'approvvigionamento di acqua di processo all'interno del ciclo produttivo viene garantito dalla rete consortile. L'acqua utilizzata per i servizi igienici viene fornita dall'acquedotto potabile		Basso	Basso

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Suolo e sottosuolo	Interazione con la matrice suolo e sottosuolo	<p>Tutte le fasi produttive esistenti vengono svolte in area coperta evitando il rilascio di sostanze inquinanti. Inoltre: il contenimento delle materie prime pericolose e dei rifiuti pericolosi avviene in contenitori adeguati alle caratteristiche degli stessi; lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo delle materie prime pericolose avviene in aree dotate di pavimentazione impermeabile e di bacini di contenimento in caso di sversamenti accidentali; il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi avviene in area dotata di pavimentazione impermeabile e di bacino di contenimento; sono presenti kit di contenimento volti alla limitazione ed assorbimento delle sostanze pericolose da utilizzare in caso di sversamenti accidentali delle materie prime e dei rifiuti; le acque reflue costituite dalle soluzioni di lavaggio vengono raccolte e smaltite in fognatura. Infine, vengono osservate tutte le normative tecniche in materia ambientale.</p>	<p>Tutte le fasi produttive di progetto verranno svolte in area coperta evitando il rilascio di sostanze inquinanti. Inoltre: il contenimento delle materie prime pericolose e dei rifiuti pericolosi avverrà in contenitori adeguati alle caratteristiche degli stessi; lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo delle materie prime pericolose avverrà in aree dotate di pavimentazione impermeabile e di bacini di contenimento in caso di sversamenti accidentali; il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi avverrà in area dotata di pavimentazione impermeabile e di bacino di contenimento; saranno presenti kit di contenimento volti alla limitazione ed assorbimento delle sostanze pericolose da utilizzare in caso di sversamenti accidentali delle materie prime e dei rifiuti; le acque reflue costituite dalle soluzioni di lavaggio verranno raccolte e smaltite in fognatura. Infine, verranno osservate tutte le normative tecniche in materia ambientale.</p>	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Ambiente idrico (superficiale/ sotterraneo)	Scarichi idrici	Attualmente sono presenti n.4 scarichi idrici, di cui n.3 scarichi di acque meteoriche convogliati nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso Fornello" e n.1 in rete fognaria pubblica gestita dall'ARAP (scarico PSF1). Lo scarico dei reflui, regolarmente autorizzato con A.U.A. n° 27 del 26/09/2018, è periodicamente controllato per verificare la conformità dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti con i limiti fissati dalla normativa vigente.	<p>Il nuovo impianto di verniciatura a polvere da realizzare andrà a sostituire l'attuale linea di verniciatura a polvere (al momento inutilizzata). Il nuovo impianto di verniciatura a polvere prevede un nuovo scarico parziale dei reflui derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pezzi trattati che, di fatto, andrà a sostituire lo scarico parziale autorizzato (PSP2) derivante dalla linea di verniciatura a polvere esistente. La conformità ai valori di legge del nuovo scarico parziale verrà periodicamente certificata mediante analisi chimiche svolte da laboratori accreditati.</p> <p>Lo scarico delle acque meteoriche non subirà modifiche in quanto le caratteristiche quantitative e qualitative delle acque di dilavamento non subiranno modifiche.</p>	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Ambiente idrico (superficiale/ sotterraneo)	Interazione con la matrice acque sotterranee	<p>Tutte le fasi produttive esistenti vengono svolte in area coperta evitando il rilascio di sostanze inquinanti. Inoltre: il contenimento delle materie prime pericolose e dei rifiuti pericolosi avviene in contenitori adeguati alle caratteristiche degli stessi; lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo delle materie prime pericolose avviene in aree dotate di pavimentazione impermeabile e di bacini di contenimento in caso di sversamenti accidentali; il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi avviene in area dotata di pavimentazione impermeabile e di bacino di contenimento; sono presenti kit di contenimento volti alla limitazione ed assorbimento delle sostanze pericolose da utilizzare in caso di sversamenti accidentali delle materie prime e dei rifiuti; le acque reflue costituite dalle soluzioni di lavaggio vengono raccolte e smaltite in fognatura. Infine, vengono osservate tutte le normative tecniche in materia ambientale.</p>	<p>Tutte le fasi produttive di progetto verranno svolte in area coperta evitando il rilascio di sostanze inquinanti. Inoltre: il contenimento delle materie prime pericolose e dei rifiuti pericolosi avverrà in contenitori adeguati alle caratteristiche degli stessi; lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo delle materie prime pericolose avverrà in aree dotate di pavimentazione impermeabile e di bacini di contenimento in caso di sversamenti accidentali; il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi avverrà in area dotata di pavimentazione impermeabile e di bacino di contenimento; saranno presenti kit di contenimento volti alla limitazione ed assorbimento delle sostanze pericolose da utilizzare in caso di sversamenti accidentali delle materie prime e dei rifiuti; le acque reflue costituite dalle soluzioni di lavaggio verranno raccolte e smaltite in fognatura. Infine, verranno osservate tutte le normative tecniche in materia ambientale.</p>	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Atmosfera	Emissioni diffuse	Il processo produttivo viene realizzato in aree coperte e confinate. I rifiuti prodotti vengono stoccati all'interno di contenitori e/o big bags. Le aree esterne di movimentazione risultano completamente pavimentate. I processi esistenti non generano emissioni diffuse.	Il processo produttivo da implementare verrà realizzato in aree coperte e confinate. I rifiuti prodotti verranno stoccati all'interno di contenitori e/o big bags. Le aree esterne di movimentazione risultano completamente pavimentate. I processi da implementare non genereranno emissioni diffuse.	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile
	Emissioni convogliate	Le emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento sono regolarmente autorizzate (A.U.A. n° 27 del 26/09/2018). Tali punti sono sottoposti a monitoraggi periodici (semestrali) per attestarne il rispetto dei valori limite di concentrazione imposti dalle prescrizioni autorizzative.	Le emissioni in atmosfera del processo da implementare che possono generare un quantitativo di inquinanti significativo saranno presidiate da idoneo impianto di abbattimento, correttamente mantenuto. La conformità ai valori di legge verrà periodicamente certificata mediante analisi chimiche svolte da laboratori accreditati.	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Rifiuti	Produzione rifiuti	<p>I rifiuti prodotti dall'impianto esistente della TASSO S.r.l. sono distinguibili in non pericolosi e pericolosi. Il regime scelto per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti autoprodotti è quello temporale. I rifiuti liquidi prodotti sono tutti stoccati su appositi bacini di contenimento, al coperto e all'interno dell'area con pavimentazione in cls. Oltre a rifiuti liquidi vengono prodotti rifiuti solidi (contenitori vuoti sporchi, imballaggi etc.) che, come d'altronde tutti i rifiuti, sono stoccati in apposite aree coperte e su pavimentazione in cls. Tutti i rifiuti prodotti vengono identificati con apposita targa che riporta le caratteristiche specifiche del rifiuto stoccato (Stato fisico, Codice C.E.R. etc.). Ogni anno i dati riferiti ai rifiuti prodotti vengono comunicati alla C.C.I.A.A. di CHIETI PESCARA con il MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (MUD)</p>	<p>Rispetto alla situazione preesistente, con la realizzazione del progetto oggetto di valutazione, si ritiene che non si avranno significative variazioni dell'impatto ambientale sulla matrice rifiuti da parte dell'impianto della TASSO S.r.l. in quanto le caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti non subiranno sostanziali modificazioni. Le attuali misure organizzative riguardanti la gestione dei rifiuti prodotti (deposito temporaneo, identificazione, MUD etc.) verranno attuate anche per i rifiuti derivanti dai nuovi processi da implementare.</p>	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Rumore	Inquinamento acustico prodotto	Gli attuali valori di rumorosità ambientale della TASSO S.r.l. risultano, come da relazione di impatto acustico, rispettare i limiti imposti dalla normativa nazionale e in accordo con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di ATESSA (CH).	I risultati della valutazione previsionale di impatto acustico (relativamente al nuovo impianto di verniciatura a polvere da installare) sono conformi ai limiti imposti dalla normativa nazionale e in accordo con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di ATESSA (CH).	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile
Flora e fauna	Non ci sono fattori impattanti	Non occorrono interventi di mitigazione		Nullo	Nullo
Assetto infrastrutturale	Non ci sono fattori impattanti	Non occorrono interventi di mitigazione		Nullo	Nullo
Mobilità e trasporti	Traffico indotto su scala locale	L'accesso all'impianto avviene attraverso la strada comunale Via Catania che risulta ottimale per il transito in sicurezza di mezzi di piccola, media e grande portata. All'interno dell'opificio la viabilità è costituita da parcheggio fronte strada e da ampie zone adibite alle operazioni di carico/scarico materiale. Le considerazioni esposte riguardano sia l'impianto esistente che il progetto da realizzare.		Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Traffico in entrata/uscita inquinamento atmosferico	Traffico indotto su scala locale	<p>Per quanto concerne il traffico bidirezionale da e per l'impianto esistente, è utile ribadire l'ottimo collegamento del sito di produzione con la viabilità sovra locale e nazionale; inoltre, il flusso di traffico medio stimato è pari a circa 110-115 mezzi/giorno (inclusi i mezzi dei dipendenti e fornitori), che, diluito nell'arco dell'intera giornata, rappresenta un contributo pari a circa 4-5 mezzi/h, del tutto contenuto.</p>	<p>Con la realizzazione del progetto proposto, il traffico in entrata/uscita dall'impianto subirà un aumento non significativo. Infatti, su base giornaliera, è previsto l'ingresso dei seguenti mezzi a servizio della modifica impiantistica da realizzare: n. 2 mezzi di ampia capacità; n.1 automezzo per il trasporto di prodotti ausiliari per il processo e di altro materiale di consumo; n.10 automezzi del personale impiegato, visitatori e fornitori vari. Il flusso di traffico medio stimato, sulla base di quanto esposto per il traffico dell'impianto esistente e per quello indotto dal progetto proposto, sarà pari a circa 120-125 mezzi/giorno (inclusi i mezzi dei dipendenti e fornitori), che, diluito nell'arco dell'intera giornata, rappresenta un contributo pari a circa 5-5,5 mezzi/h, del tutto contenuto, anche rispetto alla situazione attuale.</p>	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile

Componente Ambientale	Fattore impattante	Analisi ed eventuali interventi di mitigazione		Valutazione impatto positivo/negativo	
		Impianto esistente	Progetto	Impianto esistente	Progetto
Paesaggio	Impatto visivo	L'impianto esistente è situato in un'area pianeggiante. Trattasi di area industriale confinante con aree meno antropizzate destinate ad attività agricole. L'impatto visivo dell'impianto esistente, sulla base delle caratteristiche dello stesso e paesaggistiche della zona, risulta trascurabile.	Non si prevede un aumento dell'impatto visivo con la realizzazione del progetto proposto.	Ridotto/ Trascurabile	Ridotto/ Trascurabile
Assetto Socio-Economico	Impiego diretto di personale, effetti sull'indotto in termini occupazionali	Presso la TASSO S.r.l. sono ad oggi direttamente impegnate più di 90 unità. A queste si devono aggiungere i lavoratori occupati in aziende/attività esterne.	È evidente che il rafforzamento dell'esercizio dell'insediamento produttivo comporti un impatto decisamente positivo sulla componente ambientale esaminata.	Alto	Alto

6. CONCLUSIONI

Il presente studio di assoggettabilità ha avuto lo scopo di valutare l'insieme dei rapporti esistenti tra il processo produttivo, esistente e di progetto, della TASSO S.r.l. e l'ambiente in cui lo stabilimento è inserito sulla base di informazioni inerenti agli aspetti economici, sociali ed ambientali, al fine di consentire la formulazione di un giudizio di fattibilità e definire la compatibilità dell'impianto con l'ambiente.

Alla luce di quanto riportato nei capitoli precedenti, si ritiene che non ci siano particolari fattori impattanti apportati dall'attività esistente e da implementare della TASSO S.r.l.

In particolare, in riferimento criteri per la Verifica di assoggettabilità indicati nell'allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., si ribadisce che:

- La TASSO S.r.l. è particolarmente attenta nel non determinare impatti negativi sull'ambiente circostante e sulla salute umana e adotta adeguate misure di sicurezza per il controllo delle varie matrici ambientali. **La ditta è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale e adotta un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015;**
- **L'attività esistente e da implementare non determinano particolari disturbi ambientali o inquinamenti dell'area.** I principali impatti ambientali indotti dall'impianto esistente e di progetto vengono comunque regolati, controllati e minimizzati mettendo in atto opportuni criteri di contenimento;
- Si è riscontrato che l'intera **area di produzione interna ed esterna (sia relativamente all'impianto esistente che a quello di progetto) è totalmente pavimentata riducendo/eliminando il rischio di contaminazione delle falde e del terreno sotterraneo.** A ciò si aggiunge che **non sono presenti vasche interrate e/o tubazioni** per le quali si sarebbero dovute prevedere attente misure di controllo;
- **L'opificio industriale insiste in area industriale con la logistica favorevole** al ricevimento e spedizione delle materie prime e dei prodotti finiti;
- La tecnologia utilizzata nel ciclo di produzione è già stata nei pochi anni di attività (inizio attività anno 2013) **innovata enormemente eliminando le sostanze più pericolose dal proprio ciclo produttivo** (es. Cromo VI);
- **Il presente studio non ha evidenziato impatti negativi significativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.**

Inoltre, dal **quadro di riferimento programmatico** si evince che **l'impianto esistente e di progetto sono coerenti con la pianificazione e la programmazione, regionale, provinciale e locale**. La zona in cui ricade l'impianto **non è sottoposta a condizionamenti o vincoli particolari dal punto di vista urbanistico**. L'ubicazione dell'impianto è in zona destinata ad attività produttive. **L'area non è soggetta ad alcun tipo di vincolo idrogeologico, archeologico, forestale**. **L'area non ricade all'interno di boschi, aree naturali protette, riserve naturali, siti di interesse comunitario (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS)**. Si precisa che il presente progetto è conforme a quanto stabilito dalle norme citate.

Infine, dal **quadro di riferimento ambientale** si osserva che la zona in cui sorge l'impianto è stata sfruttata da attività antropiche a prevalente carattere produttivo e si sottolinea che il progetto non rappresenta un aggravio significativo alla situazione ambientale registrata.

Pertanto, considerando le caratteristiche generali ed ambientali del sito in oggetto, i criteri di progettazione adottati e le modalità di esercizio assunte, si ritiene che la tipologia di attività possa essere ragionevolmente ritenuta compatibile con l'ambiente in cui è inserita.